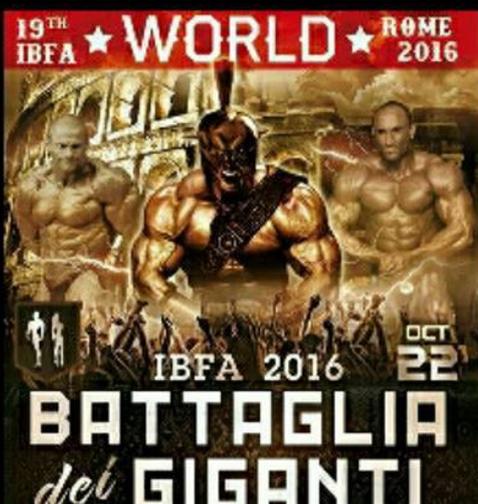


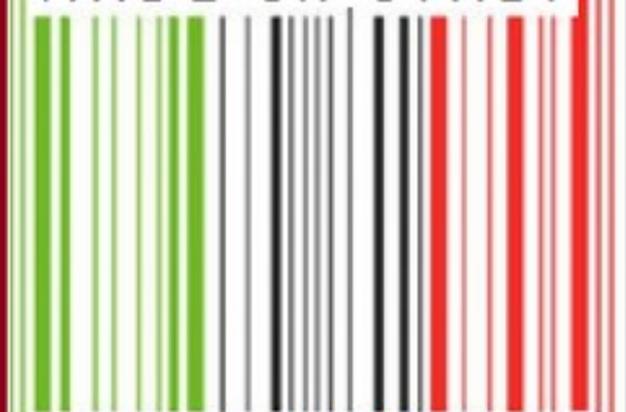


Letteratura  
 IBFA World  
 Krav Maga  
 Mondiale  
 di Poesia  
 Adozioni  
 Animali  
 Musica  
 Sport  
 Arte

N°16 bis - Ottobre 2016



MADE IN ITALY



Indice di Ottobre

- 4 - Giornata Mondiale della poesia  
- A. Monaco
- 9 - Poesie del mese
- 10 - il Tempio - S. Stagnitto
- 11 - IBFA World 2016 -A. Monaco
- 13 Alessandra Celentano-AlbaNico
- 16 - Angolo Storia - E. Bellanova
- 18 - Capodiluce - A. Monaco
- 23 -A.M.L. De' Medici - P. Pallotta
- 24 - Tony Riffi album - L. Gorini
- 26 -All'Umanità - P. Di Stefano
- 27 - Alessandra Libertini -A. M.
- 28 - l'Angolo Zen di Ren Zen
- 31 -Linda Stella Coltro- S. Romito
- 33- Diritti delle donne- L. Gorini
- 34-Torta cioccolato Veg - Ricetta
- 35 - Simone Pinna - S. Romito
- 36 - Annunci OIPA Roma
- 40 - Adozioni Amici di Fido
- 41 - Adozioni Animaliberi Onlus
- 42 - Adozioni dal giornalino di  
Rocca Priora - L. Luciani
- 43- Chi siamo
- 44- I nostri amici



Un Anno di noi!

## IL REDAZIONALE

Ciao sono Agnese Monaco, l'ideatrice e la creatrice di ItalianaMente, il primo magazine on-line 100% italiano! Con me una folta schiera di amici e collaboratori. Questo progetto ricordo essere totalmente gratuito. Nasce dall'idea di promuovere la cultura. Essa è un diritto di tutti.

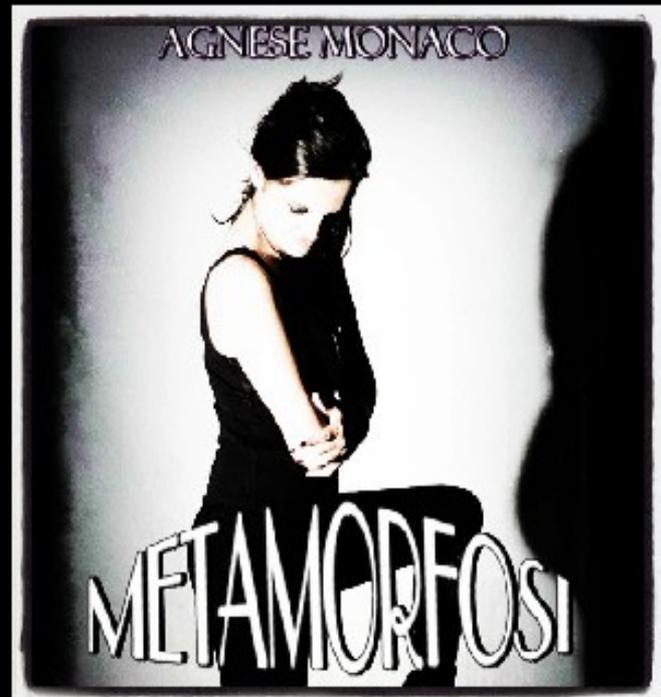
## ITALIANAMENTE PERCHÈ?

Con il nome ho voluto giocare tra lo status di italiano e la creatività propria del nostro essere. La mente italiana, brillante, spesso vittima delle fughe di cervelli, ha la sua piena dignità. Come tale va rispettata e tutelata. Questo è ItalianaMente, la valorizzazione di tutto ciò che proviene da italiani, esperti in vari settori.

## C'ERA BISOGNO?

Sì, proprio perchè collaboro con vari e-zine ed e-mag, mi rendo conto della necessità di concretizzare un progetto simile. Tutti possono apportare il loro contributo sempre e solo a titolo gratuito. Grazie.

A.M.



**DOVE TROVARE IL LIBRO  
METAMORFOSI :**

- *Palestra ASD Natural - via Angelo Renna,17, Cervinara (AV),*
- *Caffè Letterario Mameli27 - Via Goffredo Mameli 27, Roma.*
- *Caffè Letterario Mangiaparole - via Manlio Capitolino 15, Roma.*
- *Gruppo Rinnovacasa - via Nicola Giangi, 41, Rimini.*
- *Edicola Cartoleria Peter Pan - Parma.*
- *Wine Bar Cherì - via Aldo Moro, 5, Cervinara (AV).*

*Metamorfosi è una raccolta di poesie, haiku, ossimori, paradossi ed aforismi. Con prefazioni di Norman Zoia, Michele La Porta, Alessandro D'Agostini, Sileno Lavorini, Stefano Piccirillo, Marlene De Pigalle e Roberto Fiacco. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto ad ANIMALIBERI Onlus a tutela degli animali più bisognosi.*

**Aiutami ad aiutare!**

<http://agnesemonaco.altervista.org>

 [AgneseMonacoOfficial](#)

 [Agnese1979](#)

[www.youtube.com/user/OnlyAgnese](http://www.youtube.com/user/OnlyAgnese)

<http://agneseemme.wix.com/agnesemonaco>

---

**METAMORFOSI È ACQUISTABILE  
ANCHE NEI MIGLIORI STORE ON  
LINE SIA IN VERSIONE CARTACEA  
E SIA IN E-BOOK!**

# Giornata Mondiale DELLA POESIA

## CON AGNESE MONACO

*A cura della dottoressa Agnese Monaco*

Il 24 settembre 2016 dalle 18.00 alle 20.30 si è svolta la Giornata Mondiale della Poesia - 100 Thousand poets for change Rome, con Agnese Monaco. L'evento si svolge ogni anno in contemporanea mondiale, ovviamente salvo il fuso orario. Questo 2016 i co-founders del 100 Thousand poets for Change, Michael Rothenberg e Terri Carrion, hanno affidato a me l'incarico di svolgere questo evento per quanto riguardava la città di Roma. Mi hanno lasciato carta bianca, da lì, ho tentato pian piano di strutturare qualcosa che veramente implichi il cambiamento, nel vero senso della parola. Come si può cambiare se non si parte da zero? Volevo creare delle fondamenta che lasciassero il segno. Quindi da cosa partire? Io ho optato nel creare un corso gratuito propedeutico alla giornata mondiale della poesia, che ho chiamato "Conoscere per amare la Poesia". Infatti come si può amare l'ignoto? Le lezioni si sono svolte presso la Gelateria Caffè Letterario Splash a Roma. In ogni lezione, dopo aver spiegato di volta in volta l'argomento, lasciavo spazio ai miei amici e colleghi, esperti dell'argomento trattato. Per concretizzare il nozionismo precedentemente enucleato. Per l'ultima lezione ho invitato l'editore, Valerio Carbone di Edizioni Haiku, che ha spiegato concretamente come si giunga dall'idea al libro. Persone di tutte le età sono accorse a questo corso. E' stata davvero una bella esperienza, vedere persone che non avevano avuto nessun approccio con la poesia, interessarsi ad essa. Scrivermi e chiedermi cosa pensassi dei loro componimenti. Mentre altri hanno rispolverato vecchie reminescenze. Al mio fianco c'era spesso la Professoressa Patrizia Pallota, amica e collega. Famosa poetessa e scrittrice. Oltre al corso, ho optato per un concorso di poesia totalmente gratuito, in onore di questo evento mondiale. Dai social e dal web abbiamo avuto un notevole riscontro, infatti i partecipanti furono oltre 700. Tra questi il durissimo lavoro di sceglierne sessantacinque. Selezione che mi è costata notti e giorni di duro lavoro. Ho deciso di non dare un tema, per lasciare maggiore libertà ai partecipanti.





Queste sessantacinque poesie, sono state inserite, previo consenso dei partecipanti selezionati, nell'antologia "Giornata Mondiale della Poesia con Agnese Monaco - 100 Thousand poets for change Rome". Non c'era nessun obbligo di acquisto e tutti i proventi della stessa, ad esclusione delle spese di pubblicazione, saranno donati ad Amici di Fido Roma. Una onlus che opera sul territorio di Roma e provincia a tutela degli animali in difficoltà. Perché il verbo al futuro? Per un semplice motivo, abbiamo deciso di finire le copie pubblicate per poi dare l'intera quota, invece di scaglionarla in base alle vendite. Sul libro ci sono grandi nomi del panorama Nazionale che entusiaste della mia idea hanno partecipato. Tra questi sessantacinque autori, è stato assai arduo dover scegliere i vincitori, perché un concorso non è tale senza un podio. Volevo un cambiamento, come già ho detto precedentemente. L'evento era di entità "globale", quindi ho deciso di contattare Mariposa del Rocio per fare questo gemellaggio sui nostri eventi. Infatti lei è la referente per l'Uruguay. Quindi durante la serata, io ho letto le poesie della "Del Rocio", in diretta streaming mondiale e lei ha proiettato sul maxi schermo in Uruguay un mio video dove saluto e ringrazio dopo aver declamato i miei versi in spagnolo. Come ho anticipato, sono riuscita a fare l'evento in diretta streaming, il link era su quattro canali, sul mio personale di youtube : OnlyAgnese , su UserTv, la prima web tv della Valle Caudina, sul sito 100 thousand poets for change americano 100tpc.org e su speaker solo in versione audio. Questi i canali base, poi le condivisioni sempre mentre eravamo in diretta sui vari profili, pagine, eventi, ecc... Durante la serata ho parlato e declamato poesie mie in inglese, italiano e spagnolo. Ovviamente potevo fermarmi a questo? No! Decidendo la onlus a cui donare,



# METAMORFOSI



ho come al solito lasciato da sfondo la Mostra cino-adoptiva. Cosa sarebbe? Sono dei cartelloni con le foto dei vari cani e gatti in cerca di adozione con tutti i riferimenti delle onlus da contattare. Ogni cane o gatto ha la sua piccola schedanella quale c'è scritto con chi va d'accordo, il carattere e le sue necessità. Questo per una scelta consapevole. Il cane adottato se poi reso potrebbe subire un trauma. Uno in più rispetto al passato che ha avuto. Nella serata del 24 settembre vi erano cani e gatti curati dalle seguenti onlus: Amici di Fido Roma, Animaliberi Onlus, il Giornalino dei randagi di Rocca Priora con la Dott.ssa Liliana Luciani e l'Associazione Mabello sita in Cervinara (AV). Torniamo alla questio podio e premiazione. I premi consistevano in coppe, cornici ed attestati. Ricordiamo che non è stata chiesta alcuna quota. Tutto era totalmente gratis. I premi sono stati donati dalla ASD Natural di Cervinara. Per tutti l'Attestato di partecipazione, ad alcuni ho donato in premio una copia omaggio del mio libro Metamorfosi. Attualmente acquistabile negli store on line e in numerosi punti vendita d'Italia, oltre alla possibilità di ordinazione. Mentre solamente a dodici sono stati conferiti coppe e premi speciali. Sei categorie speciali, hanno vinto le targhe della categoria corrispondente: "Oltre i Confini" conferito a A Gupta Gabriella Greco, "Fiabe Reali" conferito a Norma Coccia, "Messaggi Eterni" conferito a Leonardo Bonetti, "Ossigeno della Poesia" conferito a Tony Armenio, "Invincibile Poesia" conferito a Vincenzo Calò e "Spiccata Sensibilità" conferito a Stefano Gigante, con la poesia "Angelo". Sei coppe per i vincitori, le hanno ottenute i primi cinque, con un parimerito per il quarto posto. Vince il 100 Thousand Poets for Change Rome - Giornata Mondiale della Poesia con Agnese Monaco - la poetessa ANTONIETTA TIBERIA, con la poesia "Non hanno voce i morti - Per Aylan". Al secondo posto Patrizia Pallotta con la poesia "Armonia e





dissenso". Il terzo posto al poeta cantautore Giuseppe Cataldi con "Lente soluzioni opaline". Al quarto posto parimerito Bruno Pinsuti Berrino con il componimento "Stupore" ed Eleonora Cataldi con la poesia "Correre". Al quinto posto Alessandro Mazzà con la poesia "Per mano". Special Guest Star della serata la grandiosa attrice e poetessa Donatella Mei ed il superlativo Capodiluce che ci ha deliziato con i suoi brani magistralmente interpretati. Dopo le loro esibizioni sono stati insigniti di una targa ricordo dell'evento. Altra targa è stata donata ad Amici di Fido Roma per l'egregio operato a tutela degli animali sul territorio di Roma. Dulcis in fundo una targa è stata assegnata a Simonetta Cervelli per aver messo a disposizione la sala della Gelateria Splash. Per ultimi citati ma, primi in assoluto per meriti, sono stati omaggiati del Diploma di Merito Tatiana Fusco e suo figlio Gioele, per aver parlato dell'Autismo in diretta mondiale. Ho voluto dare spazio a questo argomento perchè, purtroppo non se ne parla mai abbastanza. A Gioele ho regalato un uccellino, come simbolo di libertà, per volare libero sempre. Ultimo diploma è andato al Prof. Pasquale Ricci ed alla ASD Natural come sponsor. Tutto questo per definire il sensum del 100TPC, ossia il viver in amore e pace gli uni con gli altri. Il cambiamento per me è ogni giorno. E' un continuum. Perchè se "perdessimo" più tempo ad amarci invece di odiarci, vivremo in un mondo fantastico! La poesia può unirci e questo evento lo ha dimostrato. La sala il 7 settembre era gremita di poeti e visitatori che per oltre due ore, hanno visto con piacere ed attenzione tutta la manifestazione. Un pienone assoluto. Un successo per me e per tutti i partecipanti che si sono messi in gioco in diretta streaming. Non sottovalutate questo aspetto, nelle riprese si può tagliare, quando sei "live", non puoi permetterti errori o buchi scenici. Vorrei ringraziare i nostri amici che divulgano le mie iniziative ossia Animalisti Italiani, l'ASD Natural, Italianamente, 100TPC, Amici di Fido, User TV, Animaliberi Onlus, Associazione Mabello e tutte le persone e le onlus citate in precedenza. Grazie.



*Giornata* *Mondiale*  
**DELLA POESIA**

**CON AGNESE MONACO**

**100  
Thousand**

**Poets  
for Change**



*Roma*



*Autori Vari*

PER INFO SU DOVE TROVARE  
QUESTO LIBRO DEVOLUTO  
AD AMICI DI FIDO ROMA,  
CONTATTARE:  
[AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT](mailto:AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT)

*Nulla finisce mai del tutto...*

di *Arrigo Anderlini*

Scrivi il mio nome  
tra i sassi e sulle ombre...

Ricordalo  
nell'infinito  
del tuo sesso

stringilo forte  
al petto salato

Io ci sarò  
sempre

nel cuore

in domani  
spenti...

tra le parole  
che vorrai scrivere

e lacrime  
di melma...

Nulla finisce  
mai del tutto...

*Canile*

di *Agnese Monaco*

Gabbie,  
soffuse da nebbie,  
animi sommersi da inesorabili pene,  
battiti ricolmi di solitudine,  
voci tremanti cantano  
in spazi che mancano.  
Cagne sterilizzate, dalle zampe sottili,  
a causa di abbandoni da vili,  
code mozzate, sguardi languidi tra i cani,  
sommersi da feci attendono ritorni vani.  
Libertà negata,  
alla cagna abbandonata,  
inflitta la sua pena,  
cerca una chimera.  
Illude il canto  
Senza peli il manto,  
sola, col cuore infranto,  
abbandona la vita,  
per colui che l'ha tradita.

Da Metamorfofi-A. Monaco. Parte del ricavato sarà dato  
ad Animaliberi Onlus. <http://agnesemonaco.altervista.org>

**Vuoi collaborare con noi?**

**Inviaci articoli, poesie, racconti  
breve, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>

# Il tempio greco-romano di Simona Stagnitto

Ai nostri giorni vi sono molte religioni e di conseguenza molti luoghi di culto dove i credenti si recano per pregare il proprio Dio; anche nei tempi antichi vi erano svariati credi religiosi e luoghi di venerazione, tra questi, molto conosciuta, è la religione politeista greco-romana i cui riti si svolgevano all'interno di edifici sacri denominati templi. Nel mondo greco-romano vi era un pantheon (l'insieme degli dei venerati da un popolo) costituito da diverse divinità alle quali venivano dedicati diversi edifici templari.

Nel periodo più antico, nel mondo greco, le cerimonie religiose si svolgevano all'interno di piccole cappelle ubicate nei palazzi degli aristocratici che detenevano il potere politico. In seguito idearono una nuova tipologia di santuario di estrema bellezza: il tempio.

Gli Elleni crearono un edificio sacro che doveva avere come unico scopo quello di essere la dimora degli dei e dove si potevano svolgere riti religiosi davanti ai propri devoti. In questo clima di devozione nasce un tipo di architettura religiosa ricca di elementi innovativi: la novità più importante che emerse fu l'introduzione del colonnato esterno che si estendeva intorno al tempio, le cui colonne formavano una specie di tenda che si sviluppava intorno alla cella vuota, una cortina spessa ma attraverso la quale si poteva vedere l'interno. Il colonnato viene considerato un elemento originale e innovativo e influenzerà le costruzioni dei luoghi di culto nel periodo arcaico e in quello classico.

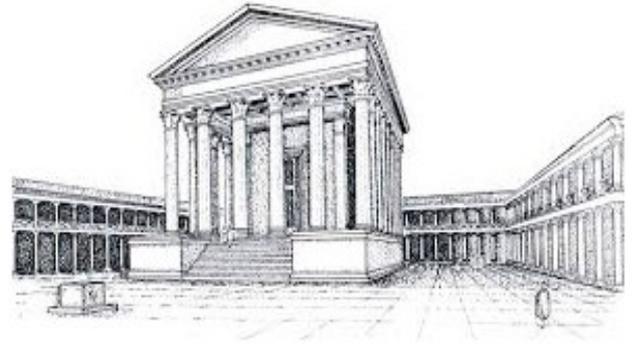
I primi templi greci, con orientamento est-ovest, vennero costruiti in legno e mattoni ed erano inizialmente di piccole dimensioni, ma poi, con il passare dei secoli vennero utilizzati materiali di costruzioni sempre più pregiati come il marmo, e soprattutto divennero strutture architettoniche di notevoli dimensioni. Ora parliamo del suo aspetto tipologico.

Il tempio greco era costituito da un nucleo centrale rappresentato da un ambiente rettangolare (naos- cella) che era caratterizzato, per la maggior parte dei casi, da proporzioni allungate ed era il luogo dove veniva ospitata la statua della divinità. Nella cella poteva entrarvi solo il sacerdote, mentre il rito, vero e proprio, si svolgeva su un altare situato davanti al tempio e all'interno del recinto sacro dove si collocava il tempio ed altri edifici a lui annessi. Quest'ambiente era preceduto

dal pronaos, una specie di vestibolo (un'ingresso), che a sua volta precedeva un'altra stanza, denominata opistodomo. Questi due ambienti erano delimitati da due pareti laterali che terminavano con due pilastri (ante), nello spazio tra i quali c'erano due colonne. Il tempio dotato del pronaos veniva chiamato in antis, mentre quello con un opistodomo veniva denominato in antis doppio. Questo tipo di costruzione considerata la più antica e la più semplice, derivava dal megaron, un tipo di edificio di epoca micenea.

Con il passare dei secoli la forma semplice del tempio si modificò assumendo forme sempre più complesse e spettacolari, si giunse così al tipo prostilo (prostylos): caratterizzato dalla presenza di

una serie di colonne nella sua parte anteriore. Nel caso fossero presenti anche file di colonne nella parte posteriore il tempio prendeva il nome di anfiprostilo (amphiprostylos).



Quando il tempio era formato da un colonnato che gli correva tutt'intorno prendeva il nome di "periptero", (da pteron, il corridoio tra i muri della cella e il colonnato), se, invece, era a due navate e formato da due file di colonne (ptera) si parlava di diptero. Un caso particolare di diptero è lo pseudo-diptero, molto raro, che consisteva in un tipo di tempio con un solo colonnato, il cui spazio tra quest'ultimo e la cella era tanto largo da permettere un'ulteriore fila di colonne. Un ultimo tipo di tempio, assai particolare, era quello rotondo: un edificio di forma circolare costituito da un solo colonnato con copertura (monopteros). Quest'ultimo, se presentava anche una cella di forma circolare, veniva denominato tholos.

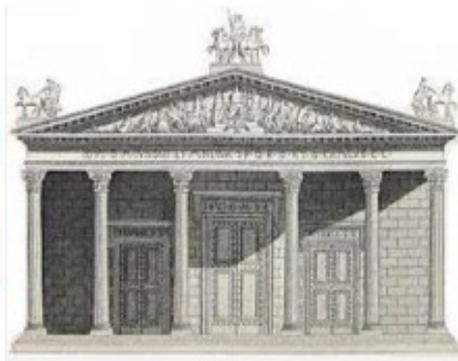
Per quanto riguarda il modo romano i prototipi utilizzati erano due: quello etrusco e quello greco. Il tempio etrusco era caratterizzato dalla presenza di un podio, dalla sua accentuata frontalità, dalle robuste proporzioni e dall'uso dell'ordine tuscanico della colonna e del suo capitello. Infine tale tempio possedeva tre celle, ubicate dietro un vestibolo composto da file di colonne e quindi di forma quadrata. Utilizzarono anche prototipi greci con alcune varianti.

A Roma i primi templi vennero realizzati in tufo, calcare e travertino; soltanto in tarda età repubblicana si utilizzò marmo greco.

In generale l'elemento caratteristico dei templi, come della maggior parte degli edifici di epoca greco-romana, è la colonna la cui forma e dimensione varia a seconda dei diversi stili architettonici denominati: dorico, ionico e corinzio.

La straordinaria bellezza e maestosità dei templi greci e romani è, fortunatamente, ancora oggi visibile ai nostri occhi. Molta fu l'attenzione di questi popoli per questi santuari dal momento che erano considerati dimora degli dei, la cui benevolenza avrebbe portato buona sorte al singolo individuo e a tutto il popolo.

Simona Stagnitto



BIAGIO FILIZOLA PRESENTA

SABATO 22 OTTOBRE

PALA  
CAVICCHI

ROMA

VIA RANUCCIO BIANCHI

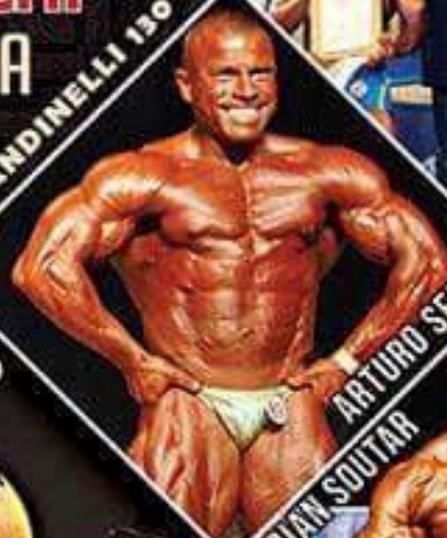
BANDINELLI 130 ROMA



LUBOMIR KRHUT



ANTA BAUMANN



ARTURO SERRA

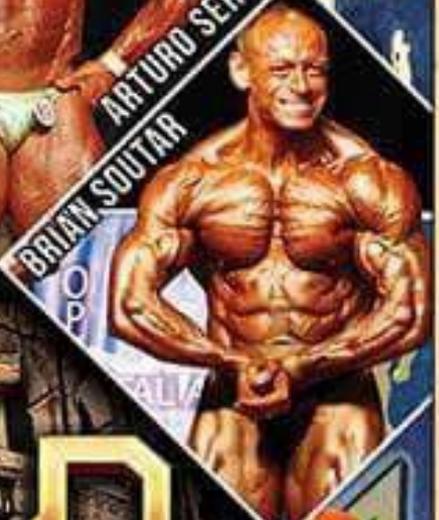


MR. FASHION



GARETH WARD

19°



BRIAN SOUTAR

# WORLD

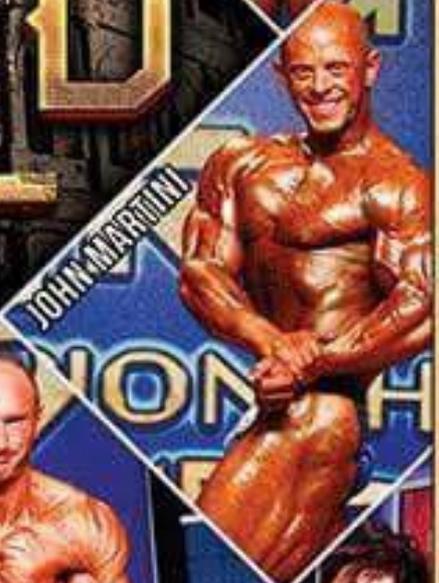
2016

START 10.00

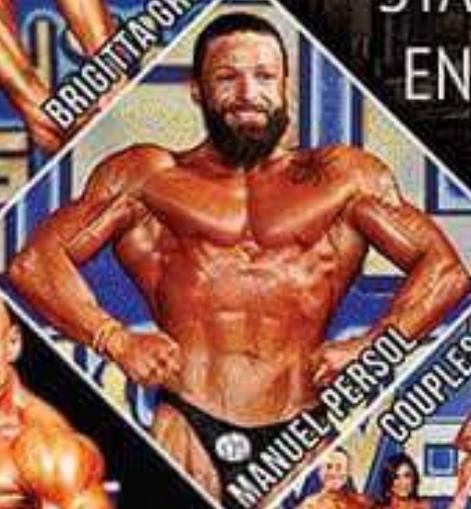
END 23.00



BRIGITTA GROF



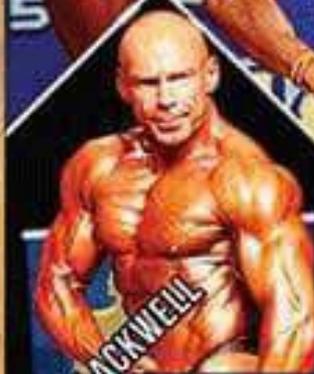
JOHN MARTINI



MANUEL PERSOL



DARIO LAGRASSA



IAN BLACKWEIL



VALERIA PIPOLI



COUPLES



INFO@IBFASPORT.COM WWW.IBFASPORT.COM 3342579923



**IBFA**

**OCT  
22**

# BATTAGLIA *dei* GIGANTI ROMA - PALACAVICCHI

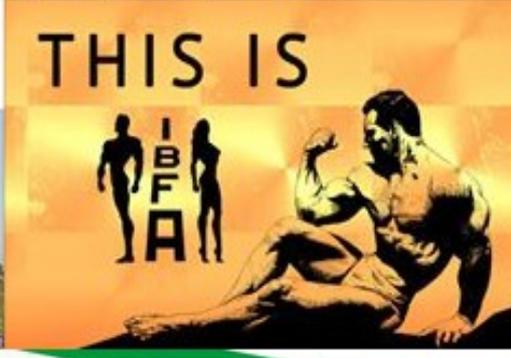
L'evento dell'anno vi aspetta!!! Il Mondiale IBFA e La Battaglia dei Giganti al Palacavicchi di Roma, sabato 22 ottobre! **BATTAGLIA DEI GIGANTI** : Sabato 22 Ottobre 2016 Roma Pala Cavicchi - Iscrizioni 10.00 - 18.00 inizio gara 19.40 circa - Open maschile categoria unica, Statue e rimborsi ai primi 6 classificati. La Famiglia Filizola grandi nomi, da sempre, per quanto riguarda la vera essenza del Bodybuilding, vi invita Al 19° IBFA WORLD ROMA 2016 (Dalle ore 8.00 fino alle 18.00. A Seguire la Battaglia dei Giganti. ) Se sei un appassionato o un atleta, non puoi perderti questo fantastico evento!

**19<sup>TH</sup> IBFA ★ WORLD ★ ROME 2016**  
 SABATO 22 OTTOBRE PALA CAVICCHI SALA4  
 VIA RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI 130 ROMA

ISCRIZIONI LAST MINUTE SABATO 22 OTT:  
 MASTERS-OVER: 8.00-10.00  
 ALTEZZA/PESO + FASHION: 10.00-13.00  
 PICCOLE-MEDIE-ALTE-JUNIOR COPPIE MS BODY  
 MS SHAPE - BATTAGLIA GIGANTI: 10.00 - 18.00



**THIS IS**



A. M.



**ITALIANAMENTE**  
Magazine

[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

# Alessandra Celentano, ci racconta del suo percorso artistico.

## Insieme a: RACCONTAMI DI TE



Alessandra Celentano, nasce a Milano nel 1966. Fin dai primi anni della sua fanciullezza, si dedicava con impegno e passione alla danza classica. La sua determinazione, le ha consentito di colmare e realizzare il suo desiderio di divenire una ballerina

professionista. Durante il suo percorso lavorativo, Alessandra ebbe modo di collaborare con innumerevoli volti noti al modo della danza classica. Attualmente, insegna all'interno della scuola "televisiva" di "Amici" in onda su Canale 5. Vi riportiamo di seguito l'intervista che ci ha gentilmente rilasciato.

*Salve Alessandra, torniamo indietro di qualche anno. Come si sviluppò la tua volontà di dedicarti alla danza classica sin dalla tenera età? Iniziasti solamente per gioco, o nutrivi qualcosa in più?*

Mia madre mi ha sempre raccontato che ero io a chiedere di voler ballare. Del resto nella nostra famiglia l'arte fa un po' parte di noi, senza credersi chissà chi ovviamente. Lei vedeva che mia sorella giocava sempre col pianoforte (avevamo un grandissimo pianoforte a coda) e io invece saltellavo sempre per casa, mi muovevo, le chiedevo proprio di farmi fare danza, quindi penso sia stata una cosa abbastanza spontanea. E quindi poi io ho continuato con la danza, iscrivendomi alla scuola di ballo e mia sorella invece col pianoforte. A dire la verità non saprei dire quando ho capito che la danza sarebbe stata la mia vita perché è avvenuto in modo del tutto naturale, sia la mia passione sia la vita che prendeva quella via.

*Ricordi chi è stata o chi sono stati i tuoi primi insegnanti di danza?*

Certo come dimenticarli. Il maestro Francesco Aldrovandi, primo ballerino del Teatro alla Scala e Ornella Costalonga, sempre della Scala. Ho un ricordo meraviglioso di loro due, i miei primissimi maestri. Li adoravo, grande stima, grande affetto e grande riconoscenza, mi hanno dato non solo la base della danza ma la base del rispetto per una disciplina come la danza. Ma anche l'amore, il sacrificio e la dedizione, cose fondamentali che vanno insegnate secondo me da subito, da giovanissimi.

*Qual è il balletto che più ti tieni a cuore?*

Sono molto legata al balletto Night Creature di Alvin Ailey. Penso sia stato uno dei balletti che più mi abbia rappresentato, ho interpretato il ruolo della prima ballerina svariate volte, il coreografo mi scelse e fu un grande piacere per me. La musica, lo stile, insomma, tutto mi piace di questo balletto.

*Con quali personaggi noti al mondo della danza, ti sei affiancata durante un balletto?*

Sarebbe una lista infinita! Io ho lavorato per molti anni nell'Aterballetto diretto dal meraviglioso Amedeo Amodio e quindi noi della compagnia prendevamo parte a tutti gli spettacoli che vedevano protagonisti grandi nomi della danza come Elisabetta Terabust, Gheorghe Iancu, Alessandra Ferri, Vladimir Derevianko, Monique Laudières e molti altri. Noi ballavamo insieme a loro ma per noi era tutto un grande insegnamento, guardavamo tutte le prove, gli spettacoli, cercando di imparare il più possibile con umiltà e voglia di diventare come loro.

*A quando risale la prima volta che diventasti insegnante per la nota scuola "televisiva" AMICI?*

Era la stagione 2003/04 del programma. Sono arrivata ad Amici attraverso una persona che mi conosceva fin da quando ero piccola, aveva seguito tutta la mia carriera e pensava che io potessi essere perfetta per quel ruolo anche da un punto di vista caratteriale: Garrison! Mi ha presentato a Maria ed è stato subito tutto naturale e vero, perché io non ho fatto altro che continuare a fare il mio lavoro, ma stavolta in televisione! Amici è un'esperienza pazzesca per i giovani sotto tutti i punti di vista, sia a livello professionale che caratteriale, fortifica! Ma bisogna sempre tener presente che non è un punto di arrivo ma di partenza.

*Qual è la più grande soddisfazione che ti ha donato il tuo mestiere?*

Devo dire che nella mia carriera ho avuto moltissimo, tante soddisfazioni, tanti incontri importanti a partire da Amedeo Amodio, Elisabetta Terabust, Gheorghe Iancu e tantissimi grandi del mondo della danza, ballerini, maestri, coreografi e quindi tanto lavoro ma anche tanta dedizione, per cui sono appagata da tutto quello che ho vissuto. Quello che mi ha dato la danza è la mia vita e non mi lascia mai, per fortuna! Mi dispiace solo che ad oggi invece ci sono davvero poche opportunità di lavoro e anche poca informazione, per questo esiste un mio sito/blog [alessandrancelentano.it](http://alessandrancelentano.it) che spero aiuti a far conoscere la danza (ma non solo) sotto tutti i punti di vista!

ALBA & NICO



<http://raccontamidite.altervista.org/>

<http://italianame.weebly.com/>



# KRAV MAGA

## DIFESA PERSONALE



## “STAGE REGIONALE UMBRIA 2016”

con il Master Founder Marco Buschini  
**Domenica 6 novembre ore 9:00**

**Gustoso Village Via Flaminia Km 131**  
**San Giacomo di Spoleto (PG)**

*Info:* 349-6307923 Fabrizio  
392-1527915 Francesco

## VOLETE REGALARE UN PO' DI FELICITA' AD UN CANE RINCHIUSO IN GABBIA DI UN CANILE?

SE AVETE UN POMERIGGIO LIBERO UNA VOLTA A SETTIMANA POTRETE AIUTARE!

🐾 PORTIAMO A PASSEGGIO I CANI,

🐾 GIOCHIAMO CON LORO.



🐾 LI SPAZZOLIAMO E COCCOLIAMO.

NOI CI SENTIAMO FELICI  
PER AVER FATTO UNA BUONA AZIONE  
E A LORO CAMBIA LA VITA!

Beate 329.6193389

[www.amicidifido.org](http://www.amicidifido.org)





## ERICH RAEDER IL GRANDE AMMIRAGLIO TEDESCO DELLE NAVI DA SUPERFICIE

Per Erich Raeder Hitler era "eine Landratte", un topo di terraferma, una caratteristica che limitò il pensiero del dittatore tedesco di fronte ai nuovi concetti di guerra moderna. Tuttavia l'ammirazione di Hitler si estende all'aeronautica, corpo nel quale il Maresciallo dell'Aria Göring si distingue per l'obbedienza al Reich, per l'imponente mole fisica e per la renitenza a collaborare con la Marina. Al Maresciallo dell'Aria è affidato l'annientamento della RAF successivamente alla campagna di

Francia, compito che egli assolve dapprima egregiamente e poi in modo criticabile, entrando in contrasto con Adolf Galland ed Alfred Jodl e quindi con altri esponenti della nomenclatura nazista. Per Erich Raeder, Göring è un elemento pericoloso, che antepone la gloria personale all'affermazione della nazione tedesca. Göring è una creatura nazista. Raeder è un uomo di mare e, come tutti gli uomini di mare, ha un pensiero libero, che non lo vincola all'obbedienza cieca ed assoluta al nazismo ed al suo capo. Lo dimostrerà quando sosterrà l'importanza di una flotta di superficie che potesse competere con quella inglese, ovvero con quella Regina dei Mari che dal secolo XVII solcava, sovrana, gli Oceani. Lo dimostrerà quando sarà sostituito da Doenitz, occasione nella quale implorerà Hitler di non demolire le ultime unità di superficie sopravvissute agli scontri navali. Hitler è però un caporale divenuto comandante di un'imponente macchina bellica e, come tutti i parvenus, è depositario di una presunzione che trasuda da tutti i pori. Reagisce, sbraita, architetta piani inconsistenti, mette a tacere Keitel, Jodl, Von Brauchitsch, Guderian, Von Manstein e batte i pugni in presenza di Von Rundstedt, di cui teme la personalità, il prestigio ed il carisma. Non ascolta i consigli dei suoi militari che propendono per iniziare la guerra nel 1944 o nel 1945, quando la Germania avrebbe potuto disporre di un Esercito più potente e di una Marina più agguerrita.

Erich Raeder proviene dalla scuola della Marina Imperiale, quella stessa che in un rogo funebre si era estinta a Scapa Flow con l'autoaffondamento per non essere consegnata ai vincitori. Nella Germania del dopoguerra si affermerà la Repubblica di Weimar, il cui Presidente è il socialdemocratico Ebert, che saluterà le truppe invitte tornate dal fronte. Guiderà una Germania affamata e preda di un'insostenibile inflazione, in cui un'esosa, quanto incontrollabile politica dei prezzi, farà maturare quei sentimenti di rivincita che condurranno ad un'altra catastrofe. In questo clima si forgia la classe militare tedesca. E Raeder è un esponente di primo piano, che reciterà un ruolo preminente fino al 1943, allorché passerà il testimone a Karl Doenitz, fin allora Comandante della Flotta sottomarina, che dissemina ottocento unità nei mari avidi di prede nelle loro tempestose acque di fuoco.

#### Brevi note biografiche

24 aprile 1876: Erich Johann Albert Raeder nasce a Wandsbeck, vicino ad Amburgo. La famiglia appartiene alla piccola borghesia. Non ha tradizioni militari. Il padre è funzionario di Stato e preside.

1894: accede nell'Accademia della Marina Imperiale.

1910: è nominato Ufficiale di rotta sullo yacht Hohenzollern dell'Imperatore Guglielmo II.

1912: fa parte dello staff di Franz Von Hipper, divenendone poco dopo il capo.

1914: scoppia la Prima Guerra Mondiale. Vi prende parte nello staff di Von Hipper.

1915: prende parte alla Battaglia di Dogger Bank nel Mar del Nord.

Maggio 1916: partecipa alla celebre Battaglia dello Jutland o Skagerrak come Capo di Stato Maggiore di Hipper, che comanda la Flotta dei cacciatorpediniere.

11 novembre 1918: la Germania firma la resa. Raeder fa parte degli Ufficiali delusi per l'esito della guerra.

1919: ha inizio la Repubblica di Weimar.

1928: è Comandante in capo della Marina tedesca. Crede nel riarmo della Germania voluto da Hindenburg e Lüdendorff.

1933: Hitler è Cancelliere della Repubblica tedesca.

1934: è sulla Deutschland con Hitler, che gli chiede il sostegno per la successione a Hindenburg (ormai vecchio e in declino). Raeder accetta il "baratto" in cambio della libertà della Marina dai controlli del nazional-socialismo.

Novembre 1937: approva i piani di Hitler per l'invasione di Cecoslovacchia, Austria e Polonia, preludio alla II Guerra Mondiale.

1940: con Rosenberg e Quisling è artefice del piano di invasione della Norvegia.

1940 - 1941 - 1942: è il più importante artefice della guerra tedesca sui mari. Nel 1941 elabora con il suo Stato Maggiore la "Operazione Rheinübung" contro il traffico mercantile Alleato e che condurrà all'impiego di unità di superficie su vasta scala.

1943: gravi contrasti con Hitler. Il 30 gennaio è destituito e sostituito con Doenitz.

16 maggio 1945: è scovato dai russi a Potsdam-Babelsberg.

30 settembre 1946: il Tribunale di Norimberga lo condanna all'ergastolo, dopo avere sfiorato la condanna a morte. È internato nel carcere di Spandau.

26 settembre 1955: per motivi di salute è rimesso in libertà vigilata.

6 novembre 1960: all'età di 84 anni muore a Kiel nell'Ospedale della Marina.

Erich Raeder, inflessibile Ufficiale di Marina, era uomo dalla tempra forte, ostinata e caparbia. Poco incline ad ammettere gli errori, era il tipico militare tedesco di scuola prussiana, che non si poneva problemi di ordine politico mondiale. La Marina era la sua patria ed in essa il suo animo si era forgiato al di sopra di ogni sensibilità umana. Per lui la guerra era un "mestiere" e, come tale, doveva essere esercitata. Nel 1939, unico dopo Von Tirpitz, è insignito del grado di "Grossadmiral", mentre la guerra incombe con tutto il suo assurdo scenario. La famiglia appartiene alla piccola borghesia, a quella che oggi si chiamerebbe "ceto medio".

Ciò non gli preclude di entrare nel 1894 nella Kaiserliche Marine (Marina Imperiale).

Nel 1912 è Capo di Stato Maggiore di Von Hipper. In questa veste partecipa alla Prima Guerra Mondiale, che lo vede presente nelle battaglie navali di Dogger Bank (1915) e dello Jutland (1916). Raeder - "soldat bis zum letzten Tag" (soldato tutto



L'ARABA FENICE EDIZIONI MAGNA GRECIA ELIANO BELLANOVA  
IL GRANDE AMMIRAGLIO TEDESCO DELLE NAVI DA SUPERFICIE



Erich Raeder

d'un pezzo) secondo Kesselring – doveva reggere per quindici anni le sorti della Marina, vivendo come maestro dell'attacco navale, il Secondo Conflitto fino agli inizi del 1943, quando i rovesci subiti nell'Oceano Atlantico facevano presagire la sconfitta. Nell'ottobre 1928 succede a Zenker, il famoso propugnatore delle corazzate tascabili, quale Oberbefehlshaber der Reichsmarine (Comandante in Capo della Marina). E siamo ancora negli anni della debole Repubblica di Weimar. Le Marine hanno un comune denominatore: fermezza, spirito epico, disciplina, silenzio, condivisione delle "cattiverie" e delle meravigliose

bellezze del mare. Tutto ciò pone l'uomo di mare in una condizione diversa da quella del soldato di terraferma e dell'aviatore. Queste caratteristiche peculiari sono tanto presenti nella Marina tedesca quanto in quella inglese, quanto nelle altre che vantino una tradizione gloriosa o importante. Raeder non era un dio nibelungico dal punto di vista fisico. Di statura regolare, ben "complexionato", asciutto, bruno, dai lineamenti regolari, che avevano un non so che di mediterraneo, dai capelli corti, teneva in particolar modo alla cura della persona e dell'uniforme, stabilmente abbottonata ed impeccabile. Guglielmo II lo aveva avuto a bordo dell'Hoenzollern e ne aveva apprezzato le doti. Raeder, a quell'epoca, aveva solo trentaquattro anni. La stima si estende all'Ammiraglio Hipper, celebre protagonista con Scheer allo Jutland. Tale stima è confermata da Hitler, che nel 1936 lo promuove Ammiraglio Generale. A questo periodo risalgono i primi contrasti con Hermann Göring, sostenuto da Hitler dapprima silenziosamente, quindi palesemente. Ciò tuttavia non impedisce la promozione al maggiore grado nel 1939. In questa veste suggerisce l'Operazione Weserübung considerato che il dittatore ha mandati a morte tanti valenti alti Ufficiali destituendone altri per essere inviati in Siberia. Invece Stalin reagisce. Nomina a gradi superiori Ufficiali inferiori, ricostruisce l'Armata Rossa, riempie i vuoti dovuti ai colpi inferti dalle truppe tedesche. Von Rundstedt, Guderian, Von Brauchitsch, Von Manstein, Von Kleist, Speidel, Von Kluge, Von Witzleben, Von Paulus, prodigano le loro immense risorse strategiche. I loro colpi sono terrificanti, ma non abbattano "il leone rosso". La Russia ha risorse immense, i rifornimenti alleati la sostengono in modo tale da riprendersi e contrattaccare.



È l'inizio della fine. In Nordafrica, dopo i successi di Rommel, ad El Alamein, sulla via di Alessandria d'Egitto, le truppe italo-tedesche sono dapprima fermate e poi volte in fuga, in una ritirata lenta, ma inesorabile. Contemporaneamente gli inglesi riescono a riformare Malta, spina nel fianco dei rifornimenti italiani alla quarta sponda. L'attacco alle coste italiane della Sicilia è questione di mesi e si

concretizzerà dopo la resa in Tunisia. Intanto la Marina tedesca è pressappoco scomparsa dall'Atlantico. La Scharnhorst non è più, la Gneisenau è ridotta ad un ponte inutilizzabile in alto mare. Gli incrociatori non sono in grado di sostenere la soverchiante Flotta nemica, cui danno man forte le navi statunitensi, dopo l'attacco a Pearl Harbour da parte nipponica. I contrasti fra Hitler e Raeder diventano sempre più continui. Il 30 gennaio Raeder è costretto alle dimissioni. Lo sostituisce Karl Doenitz, maestro della guerra sottomarina. Gli U-boote continueranno nelle loro incursioni e saranno il simbolo della guerra navale tedesca. Il 20 luglio fallisce l'attentato al Nido d'Aquila. Seguiranno condanne a morte, che coinvolgeranno anche Rommel. Raeder fin dal maggio 1943 si è ritirato dalla Marina. Due anni dopo, il 16 maggio 1945 è catturato dai russi a Potsdam-Babelsberg. Sarà processato per crimini di guerra a Norimberga. Gli sarà comminato l'ergastolo da quel Tribunale che agì sulla base del Diritto Internazionale e di guerra, generando strascichi polemici e dissensi. Raeder è condotto a Spandau. È liberato il 26 settembre 1955 per motivi di salute. Ha compiuto 79 anni, soffre di cuore, artrosi, sciatalgia e bronchite cronica, ma dichiara sempre di stare "benissimo". È operato di ernia da un chirurgo statunitense e supera egregiamente l'intervento. È con lui la moglie, che lo crede un "angelo" e non lo abbandona. Vive modestamente con la pensione di Ammiraglio (550 dollari al mese, equivalenti a circa quattromilacinquecento euro attuali) ed un anno prima della fine perde la moglie Erika, mentre in lui fa capolino la demenza senile. Abbandonerà la terra il sei novembre 1960, all'età di 84 anni, nell'Ospedale della Marina di Kiel. Doenitz, il suo successore, pronuncerà il discorso funebre, nel corso del quale dirà, fra l'altro: "Raeder era un uomo senza macchia. Era un pio, un cristiano. Di fronte ai giudici di Norimberga egli riconobbe che la sua colpa fu quella di essere unicamente un soldato e non uomo politico. La tragedia dei buoni soldati in Germania fu appunto di essere indifesi contro il demoniaco dittatore". Di lui ci restano gli scritti: "Der Kreuzerkrieg", "I Miei Rapporti con Adolf Hitler e con il partito", "Mein Leben" (La Mia Vita - 1957 - autobiografico). Raeder aveva creduto nella guerra? Citiamo una frase di riflessione: "Potranno dimostrare soltanto di morire da eroi", scritta quando denunciò la debolezza della Marina tedesca. In quella debolezza Raeder credette, Hitler no.

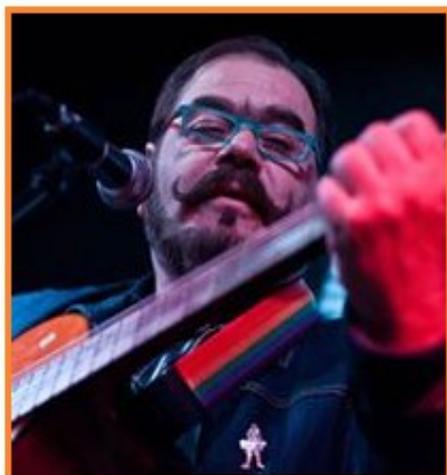
ELIANO BELLANOVA



\*\*\* NOTA BENE \*\*\*

Ricordiamo che tutti i contenuti inseriti su Italianamente magazine sono di piena ed esclusiva proprietà del firmatario dell'articolo. E che ogni firmatario manleva da ogni responsabilità penale e civile italianamente.





*Intervista a*

# CAPODILUCE

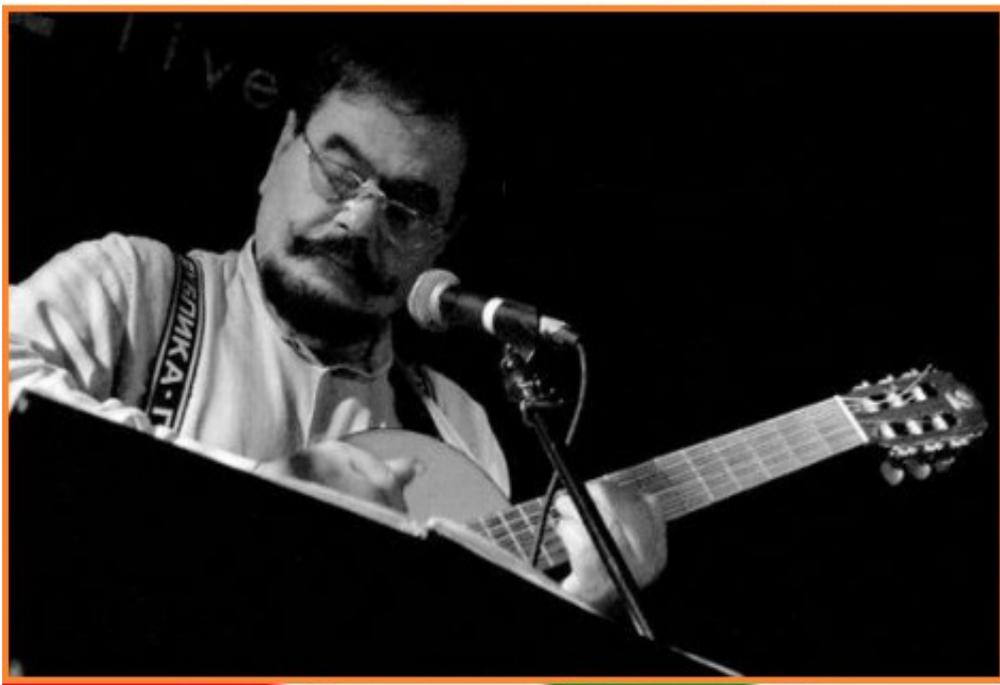
*a cura di Agnese Mongeo*

*Carissimo Giuseppe, emozionatissima posso finalmente avere l'onore di intervistarti. Cantautore, Poeta, Scrittore ed artista poliedrico. Parlaci di te e come riesci a conciliare tutto con gran maestria e professionalità.*

*Tutto nasce indubbiamente da una famiglia con spirito artistico: mia madre che da piccolo mi faceva imparare le poesie a memoria e me le faceva declamare davanti al sindaco o in altre manifestazioni, mio padre militare e direttore di banda, in braccio a mia madre da piccolissimo ne ho assorbito tantissima, in famiglia lo zio tenore, cantanti mia madre e cugine, per una in particolare mi sono avvicinato alle canzoni aveva una voce bellissima ma la mia prima dello sviluppo era una voce purissima ed altissima ..che rimpiango: cantavo in un coro femminile ah ah ah ah. Per concludere il paragrafo musica per trent'anni ho cantato da tenore ne "la Cappella Musicale romana" e poi "I madrigalisti romani" stessa associazione musicale dove ho imparato a recitare anche.*

*Ho sempre scritto poesie la prima a 5 anni per la mia compagna di banco poi di conserva negli anni, con la ripresa negli anni 70 fino ad oggi.*

*Negli anni 70 per poco feci parte di un gruppo musicale e da lì mi venne voglia di fare canzoni approfittando della verve poetica avendo la voce poi....*



*Sono un sagittario curioso e nulla mi è ostico da affrontare perché mi dà piacere saper fare.*

*Siccome abbiamo una vita sociale lavorativa*



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

familiare Il segreto per conciliare le componenti artistiche compreso il bricolage è di affrontare per periodi le espressioni artistiche: per esempio ora non faccio più musica antica ne bricolage domani forse chissà tanto ognuna porta influenze nell'altra senza che te ne accorgi!

*Narraci del significato e del significante delle tue opere. Come concili la musica con la poesia e a quale delle due dai più importanza ?*

Il "recitar cantando" è la mia pratica da cantautore ovvero come nel 500 si mettevano in musica i poemi di Petrarca e soci (400) anche le mie canzoni nascono da una poesia e la mia ricerca è trovar le armonie (moderne) che accompagnino le parole o meglio, come diceva Monteverdi nella "seconda Practica" le frasi perché sono quelle e l'enfasi che vien data alle parole nelle frasi che spiegano il sentimento! Io posso indifferentemente recitare o cantare un testo con effetti evidentemente diversi, il mio Maestro in poesia Agostino Raff che è anche un organista e pittore affermato oltre che poeta dice che la forza di una poesia è maggiore se declamata, forse ha ragione ma la musica è la musica.. Non posso non citare la mia attività da "menestrello" in varie manifestazioni di strada e nel festival annuale "anime di carta" di Emanuela Petroni dove godo piacevolissima considerazione sia come poeta che come cantautore, per concludere l'appuntamento mensile al salotto romano di Sandro Bari ed a " le Mura" mi sono particolarmente graditi il primo perché è un consesso



### **Roma Suona Bene**

Photo Fabio Spagnoletto



delle associazioni romane ambientaliste e archologica e di costume oltre che di poesia romana e non; il secondo perché rappresenta il confronto delle mie cose musicali con i giovani di San Lorenzo che ve devo di mi hanno adottato....

*Dove possiamo trovare i tuoi scritti e le tue opere musicali? I lettori dove possono trovare ulteriori info su di te?*

Faccialibro con le sue pagine di poesia quali



[HTTP://ITALIANAMEWEEKLY.COM/](http://italianameweekly.com/)



“Inquietantismo” o le mie di “Capodiluce” e “condividi e chiacchiere al bar”, recite e concerti dal vivo hanno soddisfatto a pieno le mie esigenze di divulgazione.- Ho sempre pensato che i miei componimenti una volta maturi devono andare per conto loro . Lo so in un mondo in cui l'affermazione personale è legata a quella economica sembra sbagliato ma io non ho la molla economica e nemmeno quell'ambizione di voler a tutti i costi misurarmi con altri, sono sbagliato da quel punto di vista..e faccio e scrivo e canto come mi pare senza voler essere alla moda..

*Poi su soundcloud.com ho alcuni brani anche recitati e su youtube , occhio che bisogna cercare sia Giuseppe Cataldi che capodiluce..*

*Negli anni, sono stati numerosissimi i progetti che hai creato ed ai quali hai partecipato, ce ne vuoi parlare? E prossimamente ?*

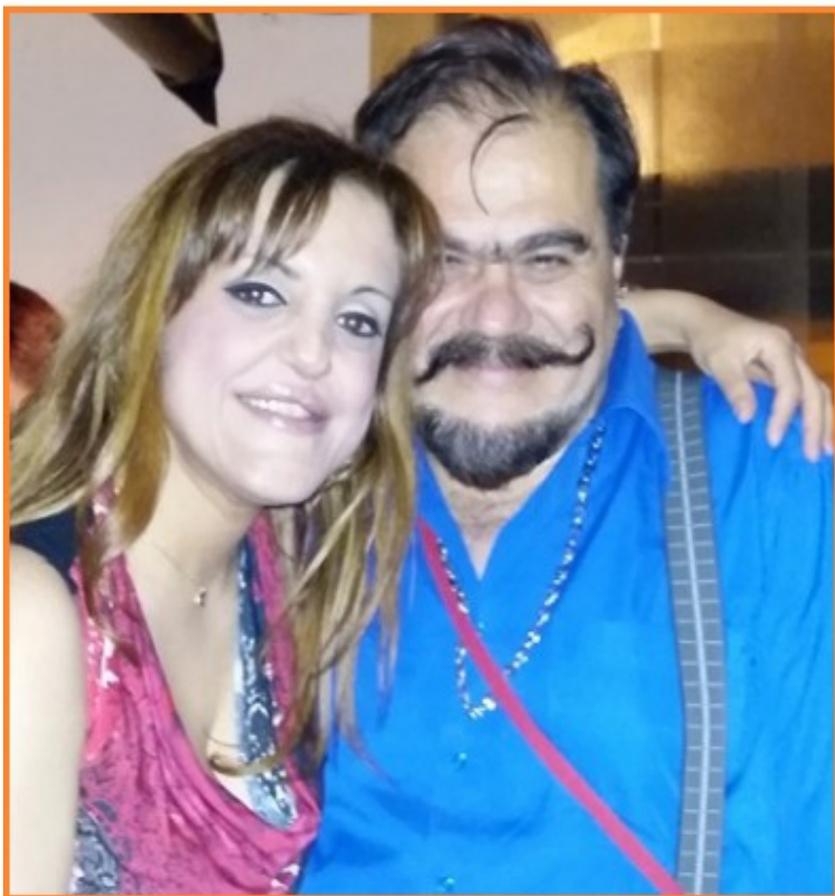
*Io sto in ballo come artista da relativamente poco, devo dire che ora le mie canzoni stanno decollando per una maggiore maturità ed estro della parte armonica musicale, nel futuro prevedo di creare un gruppo di pazzi poco ambiziosi come me, sto già lavorando cercando*



collaboratori , è difficile perché i giovani musicisti ci sono ma sono tutti impegnati a cogliere il presente. Ma poi vorrei creare anche un circolo sensibile di gente con gli stessi ideali di approfondimento ma questo è difficilissimo perché la realtà di Roma è che l'esplosione di tutte le arti a tutti i livelli diventa dispersivo e se uno li volesse seguire tutti non ne avrebbe il tempo. Quindi ho cercato prima nel poetry slam di Claudia, poi nei poeti Itineranti di Roma e nei poeti dell'isola di Agostino Raff: quest'ultimo è attualmente il più soddisfacente, ma anche il format dei poeti itineranti di Roma è interessante per il coinvolgimento sui temi della poesia anche se al



[HTTP://ITALIANAMEEELY.COM/](http://italianameeely.com/)



[ IN FOTO GIUSEPPE CATALDI E AGNESE MONACO ]

momento è in stallo perché Federico di Paola si è trasferito e cerca un suo successore.

*La domanda grido, quella in cui tutto è concesso, lasciate il vostro messaggio voi che uscite. Ossia in questa domanda puoi parlarmi di tutto ciò che desideri. Grazie del tempo concessoci.*

La domanda è Giuseppe ma tu chi sei?

*In merito alla mia poesia hanno scritto: Poeta-Gangster... Poeta-Pioniere... Poeta-Profeta... Poeta-Poeta... Armato e disarmato.... Appeso ad un'idea dalla quale (non) va difesa insomma! C'è da chiedersi ...ma chi ti da il permesso di essere filosofico, aulico, ironico, musicale e non...*

*contemporaneamente? Uffa... ma non lo sai che chi ti legge (parlo per me) ha un solo "esausto" cervello? vivo una "follia ragionata"... sorella gemella della ragione dei folli... e si sa, i "folli" hanno ragione da vendere... La follia creativa è un lusso che pochi si concedono, tu ce l'hai, la usi per sublimarla in attività artistiche... nelle "forme più evolute d'emergenza". Questo solletica il mio narcisismo indubbiamente....*



*Un sentito grazie al grande Capodiluce per avermi rilasciato questa intervista.*

*Le sorprese con finiscono qui... restate connessi sui suoi canali per rimanere aggiornati su tutto!*

A.Monaco



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

# NATURAL

l'esperienza che fa la differenza



asd

STAGIONE  
2015/2016

# NATURAL

## CORSI

CROSSFIT BALLI ETNICI BALLI LATINO AMERICANI  
PILATES YOGA POSTURALE ZUMBA FITNESS ZUMBA STEP

## BASIC TECHNIQUE FORMATION

WEIGHTLIFTING KETTLEBELL CALISTHENICS  
AEREAL TRAINING VERTICALISMO

orario  
continuato  
9:15 - 23:00

Inoltre potrai essere seguito individualmente per:

- GINNASTICA POSTURALE ■ GINNASTICA RIABILITATIVA
- MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE FISICO-ATLETICA  
IN RISPOSTA A QUALSIASI TUA ESIGENZA
- DIETE PERSONALIZZATE

I N F O E P R E N O T A Z I O N I

ASD Natural

📍 Via Angelo Renna, 17  
83012, Cervinara, AV

☎ 0824 844934  
3462450307

🌐 palestranatural.it  
facebook: asd natural

# Anna Maria Luisa De' Medici Elettrice Palatina

La donna che salvò buona parte del patrimonio della casata De' Medici.

Patrizia Palotta



Anna Maria Luisa nacque nell'Agosto del 1667, figlia di Marguerite Louise D'Orleans e Cosimo III De' Medici. Il destino dell'ultima della stirpe medicea non è tra i più rosei. Ella sarà affidata ad una schiera di persone che se ne prenderanno cura, in quanto rare saranno le occasioni nelle quali potrà incontrare sua madre dedita agli svaghi che le piacevano e noncurante della propria figlia. Anna Maria Luisa ebbe la fortuna di avere accanto sua nonna Vittoria. Alla complicità con la nonna, va aggiunto l'affetto sincero che Anna Maria nutriva per suo zio il Cardinale Francesco Maria, al quale era molto legata anche per la fitta corrispondenza che intercorreva fra loro. Anna Maria Luisa era molto orgogliosa di fare parte del Casato De' Medici, divideva, tra l'altro, il tempo fra lo studio e agli esercizi inerenti ad esso, all'aria aperta. Imparò perfettamente il francese e discretamente la lingua tedesca, mostrando anche grande attitudine verso il latino, la musica e il canto. Cosimo III, suo

padre adorò Anna Maria Luisa, ma era tuttavia consapevole che era giunto il momento del distacco dalla casa paterna e cercare uno sposo per la figlia che fosse di alto lignaggio, così come spettava a una donna appartenente alla nobile Casa dei Medici. La scelta cadde su Giovanni Guglielmo di Sassonia, Elettore Palatino. Il matrimonio, per procura avvenne nell'Aprile del 1691, dopo qualche giorno, Anna Maria Luisa accompagnata dal fratello Gian Gastone, partì per incontrare il marito a Dusseldorf. Il ritratto che Anna Maria Luisa aveva inviato a Giovanni Guglielmo era fedele, e egli fu lieto di constatare che di persona Anna Maria Luisa era ancora più bella. Il pittore di Corte, Van Douven, al quale venne affidato il compito di ritrarre Giovanni Guglielmo e la sua sposa, creò un mirabile lavoro di pennelli, ritraendo L'Elettore Palatino con ampia parrucca e cappello piumato, mentre per Anna Maria Luisa, fu evidenziata l'ampia scollatura che metteva in evidenza la bellezza del collo, esaltando la finezza dei lineamenti nobili, da vera principessa. Anna Maria, come donna, volle interpretare il ruolo di Elettrice Palatina, curando una piccola corte del palazzo e il suo funzionamento. Tutto ciò fino a che, con la morte del marito Anna Maria Luisa fu costretta ad adoperarsi, intervenendo anche sulla politica di Stato. La vedovanza la costrinse, in seguito a tornare a Firenze, dove fu accolta con onori regali. Era chiaro che i Medici, stretti fra spagnoli e austriaci, avevano ben compreso l'estinzione del loro Casato. Il problema si fermava a chi potesse essere il Governatore più accettabile, sebbene fra spagnoli e austriaci il danno sarebbe stato ugualmente mortale. Anna Maria Luisa aveva sorriso nel leggere l'atto ufficiale che sanciva l'investitura dei Lorena, ella aveva avuto la consapevolezza che quel trattato, se letto con estrema attenzione, riportava i Medici

ad essere sudditi del Sacro Romano Impero. Il 13 Luglio del 1737 i Lorena avrebbero giurato fedeltà, convocando il Senato dei Quarantotto a Palazzo Vecchio. Il principe di Craon, uomo molto sussiegoso, aveva giurato e spergurato fedeltà come Granduca di Toscana, e decantato nel contempo le lodi degli scomparsi Ferdinando e Gian Gastone, fratelli di Anna Maria Luisa, padre adorò Anna Maria Luisa, ma era tuttavia consapevole che era giunto il momento del distacco dalla casa paterna e cercare uno sposo per la figlia



che fosse di alto lignaggio, così come spettava a una donna appartenente alla nobile Casa dei Medici. La scelta cadde su Giovanni Guglielmo di Sassonia, Elettore Palatino. Il matrimonio, per procura avvenne nell'Aprile del 1691, dopo qualche giorno, Anna Maria Luisa accompagnata dal fratello Gian Gastone, partì per incontrare il marito a Dusseldorf. Il ritratto che Anna Maria Luisa aveva inviato a Giovanni Guglielmo era fedele, e egli fu lieto di constatare che di persona Anna Maria Luisa era ancora più bella. Il pittore di Corte, Van Douven, al quale venne affidato il compito di ritrarre Giovanni Guglielmo e la sua sposa, creò un mirabile lavoro di pennelli, ritraendo L'Elettore Palatino con ampia parrucca e cappello piumato, mentre per Anna Maria Luisa, fu evidenziata l'ampia scollatura che metteva in evidenza la bellezza del collo, esaltando la finezza dei lineamenti nobili, da vera principessa. Anna Maria, come donna, volle interpretare il ruolo di Elettrice Palatina, curando una piccola corte del palazzo e il suo funzionamento. Tutto ciò fino a che, con la morte del marito Anna Maria Luisa fu costretta ad adoperarsi, intervenendo anche sulla politica di Stato. La vedovanza la costrinse, in seguito a tornare a Firenze, dove fu accolta con onori regali. Era chiaro che i Medici, stretti fra spagnoli e austriaci, avevano ben compreso l'estinzione del loro Casato. Il problema si fermava a chi potesse essere il Governatore più accettabile, sebbene fra spagnoli e austriaci il danno sarebbe stato ugualmente mortale. Anna Maria Luisa aveva sorriso nel leggere l'atto ufficiale che sanciva l'investitura dei Lorena, ella aveva avuto la consapevolezza che quel trattato, se letto con estrema attenzione, riportava i Medici ad essere sudditi del Sacro Romano Impero. Il 13 Luglio del 1737 i Lorena avrebbero giurato fedeltà, convocando il Senato dei Quarantotto a Palazzo Vecchio. Il principe di Craon, uomo molto sussiegoso, aveva giurato e spergiurato fedeltà come Granduca di Toscana, e decantato nel contempo le lodi degli scomparsi Ferdinando e Gian Gastone, fratelli di Anna Maria Luisa, per portare il popolo a conoscenza che la sua saggezza sarebbe stata messa completamente alle esigenze dello Stato, amministrando tutta la Toscana. Anna Maria Luisa provò sdegno davanti a tutti coloro che in precedenza erano stati fedeli servitori di suo padre e dei suoi fratelli, ed erano pronti a prestare i loro servizi al nuovo Granduca, un segno netto di incredibile mutevolezza. Con il passare degli anni, Anna Maria Luisa era trattata con estremo onore e rispetto a Palazzo Pitti, ma in cuor suo era convinta che il popolo fiorentino avrebbe voluto che fosse lei a condurre le redini del Governo. Di lei scriveva Sir Horace Mann... "L'Elettrice Palatina si è circondata di tutto ciò che l'arte e l'abilità dei preziosi possono inventare e procurare ricchezze come : gioielli, metalli preziosi, abbigliamenti costosi le si ammassano intorno". Lo stesso Sir Horace Mann in una delle sue solite lettere, nel denunciare la scomparsa della Elettrice Palatina, sosteneva : in Firenze il Carnevale è stato rovinato, tutta la nostra gioia è finita. Tempo prima, Anna Maria Luisa aveva scritto una pagina, che oggi si conserva nelle Cappelle Medicee di Firenze, che valeva più di ogni altro dono per la città e anche per l'Italia : quel patto di famiglia, da lei voluto e firmato a Vienna alla fine dell'Ottobre 1737 ( dopo pochi mesi dalla morte del fratello Gian Gastone), recitava all'articolo terzo, che Anna Maria Luisa, in qualità di legittima erede di tutto il patrimonio mediceo, ne faceva dono munifico alla Toscana. La concessione dello Stato di Lorena, da parte delle potenze europee, aveva deliberato infatti, che i nuovi governanti non avrebbero potuto toccare nulla del patrimonio mediceo, ma era stato compito di Anna Maria Luisa preparare l'accordo che sancisse il tutto ufficialmente. Firenze si trovò padrona e per sempre, della più grande eredità che si possa immaginare. Erano i quadri e le statue che ornavano la Galleria degli Uffizi e il Palazzo Reale, tutte le raccolte di gemme : quelle dei cammei, tutte le suppellettili rarissime che arricchivano le residenze dei Medici, i libri della Biblioteca Palatina e di quella Medicea in S. Lorenzo, tutta la collezione di antichità etrusche ed egiziane, i rari pezzi di maioliche italiane e straniere, le opere del Donatello, del Verrocchio e di altri famosi scultori, la Sagrestia Nova con le opere di Michelangelo, servizi da tavola in oro, argento, porcellana e altro. L'articolo relativo a questa donazione era chiarissimo e recitava : Egli ( Francesco III di Lorena) si impegna a conservare, a condizione espressa tutto ciò che è di ornamento dello stato, per utilità del pubblico e per attirare la curiosità dei forestieri, non sarà nulla trasportato e levato fuori della Capitale dello Stato





e del Granducato". Non tutto andò come Anna Maria Luisa sperava, trasgressioni ai patti furono fatte e non poche. Il guardaroba mediceo fu in parte venduto e in parte ridotto in stracci, altri abiti di finissima fattura, contenenti perle e preziosi, subirono lo scempio di diventare disadorni delle pietre stesse. Così finiva una grande Casata, quella de Medici, ma è di certo all'ultima discendente che dobbiamo la conservazione di opere preziose in Firenze, puntualmente visitate da tutto il mondo, patrimonio e vanto dell'arte italiana.

Patrizia Pallotta 09/ Ottobre 2016

Tony Riggi



Per Vivere Faccio Il Poliziotto

E' uscito nei migliori negozi di dischi e digitali " Per vivere faccio il poliziotto", il primo album ufficiale del cantautore rock di Latina Tony Riggi, edito da Italdisco Produzioni. Il full lenght contiene dieci pezzi, è presente nel catalogo della Self. " Sono veramente felice e alquanto orgoglioso di essere riuscito a pubblicare il mio cd che può anche contare sul suo inserimento nel catalogo ufficiale della Self. Un inserimento che chiaramente considero un grande privilegio"- ha dichiarato un raggiante Tony Riggi, reduce da un' estate on the road, tra concerti e Festival in giro per l' Europa e che ora sta calcando numerosi palcoscenici con il preciso obiettivo di far conoscere sempre più ad ampio raggio la sua opera prima.

**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni,ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>





# ALL' UMANITA' *Patrizia Di Stefano*

Se di ottobre il tempo incerto fra nubi e ciel opaco ti desse troppi pensieri, se la notte giunge troppo rapida, qualora il buio fosse troppo nero, seppure definirlo nero sarebbe poco, siccome esiste anche buio più nero del nero e se finirai i pastelli non basteranno tutti i pacchi del mondo per finire di disegnarlo, sì lo so è brutto, è buio, lo so che in questo mondo è tutto così troppo nero, troppo male, ma ti dico una cosa, io non so come finirà non so dove finirò, non so se sarò all'altezza di essere salvata qualora finisse, ma una cosa sola so ed è che qualcosa mi ha cambiato la vita, qualcosa ha dato uno scopo a questa vita, ho una missione io, come ce l'avete anche voi, siamo esseri umani, semplici peccatori indegni, ma abbiamo qualcosa che il diavolo demonio satana chiamatelo come volete, il demonio non ce l'ha e come disse una canzone abbiamo "il coraggio di essere umani" perchè io non conosco altre creature che sappiano rinascere, che sappiano cadere e rialzarsi, che sappiano ricostruire le proprie fondamenta dalle macerie, come gli esseri umani... Noi che ci disprezziamo tanto, che ci odiamo, che ci facciamo guerra, disprezziamo persino noi stessi perchè non vediamo, perchè non sappiamo ciò che siamo, siamo talmente ciechi che non vediamo quanto siamo vicini a Dio, e non perchè siamo degli dei, noi non siamo il dio di noi stessi, questo è egoismo oltre che istinto maniacale di superiorità proprio del genere umano, noi siamo ciò che siamo perchè qualcuno lassù ha deciso così ed è il regalo più bello del mondo, essere ciò che siamo in questa vita per la prossima, perchè ho sentito troppe volte "bisogna vedere se ci sta qualcosa dopo"... Ma ragionate!! se Dio vi ha dato la ragione ci sarà un motivo... E se vi ha dato la vita ci sarà un motivo?... Perchè che senso avrebbe esistere, che senso avrebbe la creazione, il solo fatto che stai respirando e non ci fai nemmeno caso non avrebbe senso no... Ma se ti rimane un briciolo di ragione sai benissimo che non esiste nulla che non abbia senso, nulla di insensato, nulla di dovuto al caso... Come non è un caso che tu veda sorgere il sole, come la croce stessa sia stata ed è ben visibile, lei ti dice tutto questo che ho detto, se guardi l'orizzonte trovi l'infinito perchè non vedi la fine, non è illusione la croce la vedi, non è un caso la luna che si riempie in crescita, non è insensato tutto ciò che vedi, tu non consideri insensato qualcosa che vedi perchè la vedi, ma consideri insensato o illusione ciò che non vedi... oppure non vuoi vedere? allora dovrebbe essere insensato anche l'aria che respiri, non la vedi eppure moriresti senza, perchè tutto ciò come vedono gli occhi miei possono anche i tuoi almeno che non si è ciechi, ma questo se detto a un cieco anche lui lo vedrebbe... ora lascio a voi l'interpretazione, il senso c'è, ora sta a voi non lasciarvi trascinare dai pensieri ovvi o banali che potrebbero farvi capire un senso che non è nella giusta direzione, lo so vi ho messo un pò in difficoltà, non solo mentale ma anche morale, capisco che argomenti del genere possono creare in alcuni dissenso, in altri dubbi, siamo ciechi con gli occhi aperti di fronte ad una realtà ben visibile ma che il cervello pare non voglia captare, è come se non passasse abbastanza luce dalla retina per proiettare correttamente una nitida immagine di ciò che è necessario vedere, ora io voglio cercare, provare, nel mio piccolo di dare il bastone al cieco per farsi strada nella nebbia della cecità e mi ci metto io per prima, sono un essere umano anche io, tante cose ho ancora da imparare e tante cose ancora non vedo nemmeno io, sto cercando anche io "il bastone" però quando per alcune cose ho avuto chi mi forniva per mo di dire "il cane guida" ho avuto modo di desiderare di poterlo fare anche io per qualcun altro, dunque... quello che ho scritto potrebbe

accompagnarvi spero ad una giusta conclusione, ho cercato di farlo al meglio, spero vivamente che questo sia servito e sia stato utile...

P. Di Stefano

**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

# Intervista a Alessandra Libertini

A cura della dot.ssa Agnese Manganò



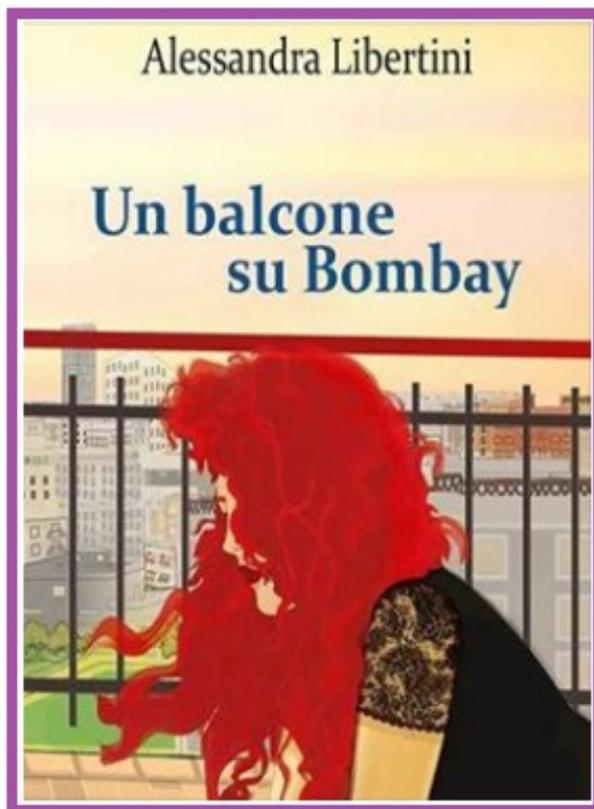
Carissima parlati di te e del tuo libro. Perché questo titolo? parlati del tuo nobile gesto di donare ad Amatrice i proventi. Per quanto riguarda me, sono una donna normalissima che ha la fortuna di vivere guadagnando dalle proprie passioni e potersi concedere l'enorme lusso di poter studiare ancora, anche se realizzare il tutto comporta molti sacrifici. Dalla mia grande passione per la scrittura, nata forse con me, è stato generato "Un balcone su Bombay", difficilmente classificabile come genere, poichè ne contiene diversi: Ha l'aspetto di un diario, l'animo di un romanzo visionario, sogna di essere un libro di aforismi ed è soprattutto un pò Alessandra un pò chi lo legge. Dopo qualche mese dalla sua pubblicazione si è verificata la tragedia del terremoto ad Amatrice e mi sembrò subito doveroso un contributo, così scelsi di promuovere l'iniziativa, in corso fino al 2018, di donare il 30% di ogni copia cartacea ai bisogni del paese colpito dal sisma; all'inizio, ovviamente, come potevo aspettarmi, la mia iniziativa è stata a volte fraintesa e preso come un modo di lucrare sul dolore della gente, ma fortunatamente sono state più numerose le persone che hanno capito il vero significato della stessa ed hanno contribuito. Il giorno dopo, non avendo nemmeno l'ombra del guadagno delle copie vendute, ho donato il primo pacco contenente materiale scolastico e prodotti per l'igiene personale (poichè l'emergenza viveri era cessata) e l'ho spedito in forma totalmente anonima tramite uno dei centri di raccolta della città di Latina che, anche se oberato di donazioni da recapitare, ha provveduto a farlo arrivare a destinazione. A fine del mio contratto editoriale, nel 2018, con o senza un consistente budget, provvederò a donare in beni materiali qualcosa che possa realmente servire ai cittadini: Che sia poco o possa fare molto, manterrò la parola data. Per quanto riguarda le critiche, voglio dire questo: SÌ! Voglio farmi una spudorata pubblicità. Più copie vendute significano unicamente più donazioni (vorrei far presente che il 30% donato su ogni copia cartacea venduta rappresenta una parte consistente del mio guadagno). Ed aggiungere che la malignità è negli occhi di chi guarda.

Narraci del significato e del significante delle tue opere e le motivazioni che ti hanno spinto a scriverle.

"Un balcone su Bombay" nasce dalla mia voglia di scrivere una storia che potesse parlare dell'evoluzione di un animo semplice ed anonimo, una storia di cambiamento, un'evoluzione che si fa sentire nell'odore di quotidiano, vicina alle persone di tutte le età: Quale miglior tema se non quello di un amore non corrisposto, con un lieto fine dato dalla consapevolezza di poterne uscire, può parlare apertamente ed in modo efficace di resilienza, forza, amore verso se stessi? La protagonista, anonima quanto il suo coprotagonista (così da permettere al lettore, se ne sentisse il desiderio, di potersi identificare nei personaggi) affronta una serie di viaggi introspettivi prima di compiere, consapevole e rinnovata nella sua esperienza, quello che la porterà in una nuova



casa, lontana dal suo "uomo immobile con le mani in tasca" per il quale ha sofferto molto e lontana dalla versione di se stessa contenuta nel diario che le fa compagnia nelle settantadue ore circa in cui si svolge la scena. *Dove possiamo trovare i tuoi scritti?* Questa è la mia prima e fino ad ora unica pubblicazione, edita da Aletti editore, disponibile online anche in formato e-book ed in ogni libreria. *I lettori dove possono trovare ulteriori info su di te?* Chiunque voglia seguire la promozione del libro, leggere delle anteprime, avere informazioni sulle mie presentazioni in giro per il Lazio può diventare fan della mia pagina Facebook: <https://www.facebook.com/alessandralibertiniartist/?fref=ts> ed iscriversi al mio canale Youtube, dove potrà trovare i video degli eventi di promozione del mio libro in versione integrale e non: [https://www.youtube.com/channel/UCsuO4jth6U0003\\_qv92ef1Q](https://www.youtube.com/channel/UCsuO4jth6U0003_qv92ef1Q) *Prossimi progetti?* Ho in progetto unicamente di continuare a vivere seguendo le mie passioni e, soprattutto, scrivendo. A tal proposito, posso anticipare di aver ben due progetti attualmente in corso. *La domanda grido, quella in cui tutto è concesso, lasciate il vostro messaggio o voi che uscite. Ossia in questa domanda puoi parlarmi di tutto ciò che desideri.* Seguire i propri desideri è la cosa più facile, pericolosa ed avventurosa della vita: Fatelo!



Grazie del tempo concessoci.

A.Monaco

**Vuoi collaborare con noi?**  
Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!

- <http://italianame.weebly.com/>



# L'Angolo Zen di Ren Zen



## La filosofia della Trasformazione

Nel esporre i loro programmi, politici e imprenditori solitamente parlano di "sviluppo" che significa espansione, potenziamento, incremento. Alcuni pensatori ecologisti, all'estremo opposto, propongono il concetto di "decrecita"\* suggerendo di diminuire massa, quantità, prezzo, ambizioni industriali perché il pianeta ha limiti oggettivi che non potranno sopportare a lungo la crescita così come oggi concepita. Le due posizioni sono entrambe legittime e rispettabili, anche se la seconda viene spesso derisa dai protagonisti del modello economico predominante. Senza polarizzare il dibattito, diremmo che la soluzione "sta nel mezzo": la vera sfida del futuro non si chiama "Crescita" bensì "Trasformazione". Per sopravvivere su questa pianeta, l'uomo deve trasformare nei modi ciò che fa, a partire dalla Politica: la parola chiave è Partecipazione perché in una Democrazia dove il livello di coinvolgimento si dimostra nei fatti basso, i cittadini spostano la responsabilità del cambiamento e perdono fiducia nelle istituzioni. La filosofia della trasformazione si può applicare in ogni dove. Nella Parità tra gli individui, ai quali va data una dignità di base soltanto per il fatto di essere vivi: dunque, serve un reddito di cittadinanza uguale per tutti al fine di garantire la Libertà essenziale. Nella Mobilità, che deve spostarsi di più su rotaia, bicicletta e piedi bandendo ove possibile i mezzi inquinanti. Nell'Edilizia, in un modo diverso di concepire l'Abitare mettendo al centro la Persona e la comunità, prevedendo fin dalla fase di "regolazione pubblica" spazi comuni e modalità costruttive biocompatibili. Nell'Energia,

dove la scelta delle rinnovabili appare inevitabile e la trasformazione costituisce da sempre il concetto chiave. La prima e sufficiente fonte

**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

ha un nome chiaro: il Sole. Nel Lavoro, che va creato più che cercato, oltre che apprezzato in maniera più giocosa e gestito con maggior sicurezza (la trasformazione ha luogo prima nella mente poi nella realtà). Nelle Aziende e negli Enti Pubblici, dove i lavoratori sono per prima cosa Persone e la partecipazione è più importante della gerarchia; lavorare meno e lavorare tutti sarebbe una buona soluzione alla disoccupazione, alla frustrazione e alla soddisfazione degli obiettivi personali. Nelle Famiglie, dove va data più importanza alla competenza del "saper essere" e alla co-responsabilità nell'Educazione dei figli (che non sono i "propri" figli, bensì libere creature dell'Universo). Nei rapporti tra le generazioni, dove gli anziani devono essere considerati una risorsa preziosa e messi in condizione di testimoniare la loro esperienza di vita. La priorità nella Relazione sta nel contatto diretto di sguardi e corpi fisici, non nello scambio virtuale. Nella Scuola, che ha bisogno d'essere percepita come una scelta consapevole di crescita (anche spirituale), non come un obbligo. Bloccare i giovani in edifici chiusi ad ascoltare persone spesso non vocate, motivate e quasi mai illuminate quando fuori brilla il Sole è quanto meno "contro Natura". Nella Cultura, che ha bisogno di ripartire dalla condivisione nei fatti di alti valori senza voler imporre morali prestabilite ma incentivando al contrario il dialogo. Dal canto loro, le religioni si pieghino alla Spiritualità. Infine nella riconsiderazione dei ritmi: premiare la "lentezza" e la calma più che la fretta.

\* "Breve trattato sulle decrescita serena", Serge Latouche, Bollati Boringhieri, 2007\*\* Si veda il manuale "Le chiavi del saper essere", SBC Edizioni, Ravenna 2012.



**Vuoi collaborare con noi?**  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
brevi, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!

- <http://italianame.weebly.com/>





## LINDA STELLA COLTRO

Stefania Romito

Carissimi amici di ITALIANAMENTE, sono molto felice di potervi presentare una giovane scrittrice del gruppo letterario "Ophelia's friends" estremamente interessante. Il suo nome è Linda Stella Coltro. Prima di parlare del tuo amore per la scrittura, mi piacerebbe approfondire gli altri tuoi innumerevoli interessi, come la passione per il teatro e per i musical. Ce ne vuoi parlare?

Volentieri. Mi sembra giusto cominciare con questo argomento perché è proprio grazie al teatro e soprattutto ai musical che è nato il mio amore per le storie. Da piccola mi è capitato di prendere parte a piccoli spettacoli organizzati dalla mia famiglia che mi divertivano tanto e scrivevo piccole storie ispirate soprattutto ai cartoni animati della Disney, anch'essi dei musical, e il mio preferito era "La Bella e la Bestia". Quando entrai nell'adolescenza, iniziai a creare dei video che poi pubblicavo su YouTube ed erano quasi tutti dei piccoli cortometraggi montati come dei musical, perché, secondo me, il musical rappresenta la voce del cuore, quella che non riusciamo a tirare fuori a parole, ma solo con la musica, e questo vale anche per le storie.

All'età di 16 anni hai iniziato a scrivere fanfiction. Ci vuoi raccontare di che si tratta?

Le fanfiction sono storie con protagonisti personaggi provenienti dai film, dai libri, dalle serie televisive, dai manga e persino dalla musica e, come si deduce dal nome, gli autori di queste storie originali sono i fan, il cui scopo è riscrivere a modo loro le loro storie preferite, che posso essere di qualsiasi genere. Io, ad esempio, ho scritto più di 100 fanfiction con protagonisti i personaggi di uno dei miei telefilm preferiti, Buffy l'Ammazzavampiri. In questo modo, mi sono potuta esercitare fino a sviluppare il mio stile.

Nonostante la tua giovane età, hai già all'attivo tre pubblicazioni: "Un angelo a Notting Hill", "Il fantasma che è in me", "Il cuore del mostro". Qual è il comune denominatore delle tue storie?

Penso che sia la mia passione per i viaggi. Infatti, in questi miei tre libri, le vicende si svolgono all'estero, in particolare in Inghilterra e in America, due dei miei luoghi preferiti al Mondo e la scrittura mi permette di tornarci quando voglio.

Da cosa trai ispirazione per i tuoi romanzi?

In generale dalla vita di tutti i giorni, dai libri che leggo e dai film che guardo, ma soprattutto dai miei sogni, spesso bizzarri ma pieni di sorprese adatte da trasportare su carta. L'inizio di "Un angelo a Notting Hill" e il finale di "Il fantasma che è in me" sono nati proprio dai miei sogni. Quando ho scritto "Il cuore

del mostro", invece, mi sono ispirata a "Jane Eyre"

di Charlotte Bronte,

uno dei miei romanzi preferiti, e alla favola "La Bella e la Bestia"

**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

*Negli ultimi due libri sembra predominare l'aspetto thriller, horror. Quali sono gli autori a cui fai riferimento per lo sviluppo degli intrecci?*

Per creare il "mostro", in particolare la sua personalità, mi sono ispirata ai mostri più famosi della letteratura creati da Victor Hugo (Notre Dame de Paris) e Gaston Leroux (Il Fantasma dell'Opera). Per scrivere "Il fantasma che è in me", invece, mi sono immersa nella lettura di alcune opere di Stephen King, di cui possiedo anche una copia del manuale di scrittura che uso per continuare a migliorarmi come scrittrice.

*Che ruolo attribuisce al sentimento, all'amore nelle vicende di cui narra?*

Come nella vita, per me l'amore ha sempre avuto un ruolo fondamentale. Ogni giorno scopro un lato nuovo di questo sentimento e lo metto a confronto con le mie opinioni del passato, rivolte soprattutto all'amore per la famiglia e per le mie passioni. Per questo mi viene meglio scrivere delle storie romantiche, perché è come aprire il mio cuore alla gente e creare un legame con loro. Forse sono un po' sdolcinata, ma dopotutto, è quello che vogliamo tutti noi, tanto amore nella nostra vita.

*Per i tuoi prossimi lavori letterari, prevedi di cambiare genere oppure di perseguire questo filone?*

È una domanda che mi faccio ogni giorno. Una cosa è certa, l'amore farà sempre parte delle mie storie, ma sto già lavorando a un romanzo il cui argomento principale è l'adolescenza, il periodo più duro della vita, e ho già scritto la trama di una storia che parlerà del razzismo, argomento che purtroppo continua a colpire il Mondo ogni giorno. In questo modo, potrò mettere alla prova me stessa come scrittrice e magari anche come persona. Comunque, ho già in programma altre storie romantiche e intanto continuo a esercitarmi.



*Ti ringraziamo, Linda, per averci permesso di approfondire la tua conoscenza attraverso questa interessante intervista. Ti auguriamo di raggiungere tutti i tuoi obiettivi nella vita e di continuare a scrivere con sempre più successo e soddisfazione.*

Stefania Romito (Ophelia's friends)

**Vuoi collaborare con noi?**  
Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!

- <http://italianame.weebly.com/>



# I diritti delle donne e lotta alla violenza di genere Tavola rotonda a Nettuno



Si è svolto a Nettuno presso la sala dei Sigilli del Forte Sangallo sabato 8 ottobre dinanzi a un vasto pubblico e autorità del territorio la tavola-rotonda "I Diritti delle donne e lotta alla violenza di genere" organizzato dalla A.I.D.E. Nettuno e dalla sua presidente Anna Silvia Angelini. Presente all'evento la pittrice Ester Campepe in arte Campey che con piacere, e da sempre sensibile alle tematiche sociali, ha esposto due sue opere proprio a tema femminile. L'artista Campey è reduce da Montecarlo dove è stata premiata per un'altra sua opera della collezione dedicata alle donne quale "La Giustizia Lacerata".

Tra i tanti ed illustri relatori della tavola rotonda che hanno dato utili suggerimenti ai presenti nel caso in cui siano coinvolti in questo genere di violenza loro stessi o qualcuno a loro vicino abbiamo trovato: l'ex questore di Roma, ovvero il dott. Francesco Tagliente, il consigliere regionale Fabrizio Santori, l'assessore alle politiche sociali Roberta Cafa, l'assessore ai servizi sociali Simona Sanetti, la dott. Virginia Ciaravolo psicocriminologa, la dott. Alessandra Conti counsellor, la scrittrice Monica Cattaneo e Claudia Saba autrice del libro "Era mio padre". Vi è poi stata l'esibizione di Kravmaga, sulla difesa personale a cura dell'Istruttore Nazionale 2° Livello Nello Vaudi. Anna Silvia Angelini ha salutato al termine gli intervenuti così: " Vi ringrazio a tutti della vostra partecipazione. Sono davvero emozionata. Ringrazio specialmente i relatori che sono intervenuti quest'oggi; per me è motivo di orgoglio portare avanti questa lotta contro il femminicidio e la violenza di genere."

**Vuoi collaborare con noi?**

**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>

Laura Gorini



# TORTA AL CIOCCOLATO

## VEGANA

Difficoltà: Facile

Tempo: 50 minuti



### Ingredienti per 6 persone

- 1 bicchiere di acqua (o latte di soia)
- mezzo bicchiere di olio di oliva
- 1 bicchiere di zucchero
- 1 cucchiaio di cacao
- 2 bicchieri di farina
- 1 cucchiaino di bicarbonato
- vaniglia o noce moscata in polvere
- uvetta (o buccia di limone o di arancia)
- noci (o mandorle)



### Preparazione

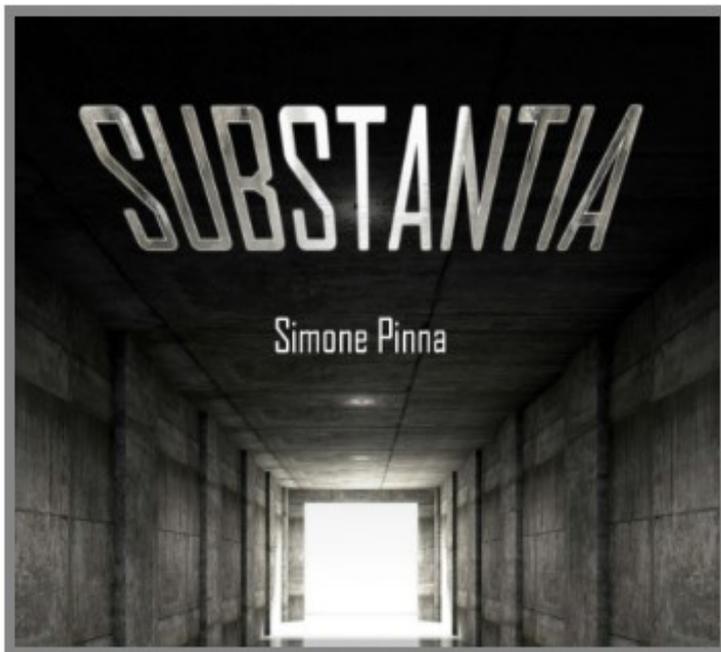
Versare in una ciotola l'acqua o il latte di soia e aggiungere lo zucchero.

Mescolare bene: lo zucchero deve sciogliersi del tutto. Aggiungere cacao, bicarbonato, olio, vaniglia (o la noce moscata). Mescolare ancora e piano piano aggiungere la farina, fino che la consistenza della pasta non diventa cremosa come quella dello yogurt. Aggiungere uvetta e noci sminuzzate.

Ungere la tortiera con un po' di olio e versare la pasta. Lasciare in forno 30-40 minuti a una temperatura di 170-180 gradi.

Fonte: VeganHome.it - <http://bit.ly/1gJixNA>





## SIMONE PINNA

Stefania Romito

Affezionati amici di ITALIANAMENTE, oggi sono lieta di presentarvi lo scrittore emergente Simone Pinna, autore di un romanzo davvero molto particolare. Sono molto felice di poter approfondire la tua conoscenza, Simone. Ci vuoi raccontare quando nasce in te l'amore per la scrittura?

Ciao Stefania, il mio amore per la scrittura è nato grazie a mia madre. Da bambino, come tutti i bambini, avevo una fervida immaginazione e il mio sogno era poter

riprodurre tutto ciò che era magico, che l'avessi letto in un libro, o visto in un cartone animato, insomma, quale bambino non sogna di indossare l'armatura del suo eroe preferito o di poter usare dei superpoteri?. Cosa c'entra mia madre in questo? Lei mi ha assecondato, facendo sviluppare in me un fantasia che ancora oggi mi porto dietro. Mi racconta ad esempio, che tutte le sere mi leggeva storie di cui ormai conoscevo a memoria le parole, o che mi aiutava a costruire con le scatole di cartone quelle che per me che erano delle straordinarie armature da cavaliere. Ha fatto in modo che la mia fantasia non venisse tarpata, che l'esuberanza di un bambino potesse esprimersi su ogni fronte. E tutto questo è maturato, negli anni, man mano che crescevo, finché alle scuole superiori sono riuscito a mettere su carta le mie fantasticherie, perché incontrai un gruppo di ragazzi che faceva giochi di ruolo fantasy, e quale modo migliore per iniziare a scrivere se non quello di creare storie per giochi da tavolo? Come il blasonato "Dungeon e dragons", e così che mi sono innamorato della scrittura mettendo su carta una serie di complessi eventi che diventavano "reali" su un tabellone di cartoncino zeppo di dadi e statuine.

Quando e come ti è venuta l'idea di scrivere il tuo primo romanzo "Substantia"?

"Substantia" nasce in modo inusuale: ricordo benissimo il sogno che mi svegliò. Era la mattina del 4 febbraio 2015, mi alzai dal letto abbastanza scosso, con le immagini di quel sogno che mi passavano ancora davanti agli occhi e che provavo a scacciare. Non ci riuscii, arrivai a sera tarda con ancora in testa l'immagine di una forte tempesta di neve, e siccome ero in compagnia di alcuni amici iniziammo a parlare del significato dei sogni e gli raccontai il mio. Loro cosa fecero, mi consigliarono di scriverlo, ma non per farci un romanzo sia chiaro, semplicemente perché il cervello, quando inizi a scrivere un ricordo, tende a chiudere tutti quei buchi che si formano nella memoria quando il tempo passa, ed ecco che in quel modo il mio sogno poteva trovare un senso, un motivo per cui l'avevo sognato. Quello che accadde la mattina successiva fu un vero disastro o forse un colpo di fortuna, non saprei dirlo, perché mi ricoprii di fogli scritti a mano e ad ogni parola ne veniva fuori un'altra e un'altra ancora, finché "Substantia", nel giro di circa un anno, è diventato un romanzo di ben 330 pagine, con una struttura complessa e organizzata. Ad esempio, ho passato circa un mese a studiare le interazioni chimiche che intercorrono tra i vari

stati della materia, solido liquido e gassoso, perché in "Substantia" il romanzo gira attorno ad alcuni esperimenti su cavie umane, e oltre a voler rendere i personaggi

**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



[HTTP://ITALIANAME.WEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

credibili, ho deciso che anche gli effetti della Substantia su di loro dovessero essere biologicamente possibili. Oppure un'altra cosa su cui ho puntato, e alla quale tengo molto come lettore in primis, e anche come scrittore, è la struttura a strati che forma questo libro: mi spiego meglio. Il lettore di romanzi thriller man mano che legge il romanzo tende a fare congetture, su chi è il malvagio di turno, su come sarà il finale, ed io ho voluto premiare proprio questo tipo di lettori inserendo in "Substantia" degli indizi, che i più attenti sapranno decifrare. A cosa serve questo giochetto? Nel mio romanzo c'è una sottotrama, volutamente velata, che nel momento in cui la si comprende cambia completamente la prospettiva in cui si legge la storia. Parlo di romanzo stratificato perché se questi dettagli non vengono colti, e non si scava a fondo nella storia, si arriva comunque ad un finale che sviscera ogni dubbio, e si può rileggere il romanzo da una nuova prospettiva, accorgendosi di gesti e frasi a cui non avevamo dato peso inizialmente e che invece spiegano moltissimo. Di questi indizi ce ne sono circa 20.

Questo tuo romanzo, che potremmo definire un fantathriller, narra la storia di Anton e Massimo, due personaggi agli antipodi coinvolti nell'esperimento segreto su cavie umane. Senza rivelare troppo della trama, ti va di spiegare cosa lega i loro destini?

Certo! "Substantia" è di base un romanzo thriller, ma ho voluto dare uno sfondo fantascientifico al tutto, infatti la prima cosa che salta all'occhio leggendo di questi due personaggi, è che sono legati da un misterioso liquido chiamato Substantia, da cui prende il nome il libro. Questa particolare materia tira le fila di una trama complessa, dove Anton e Massimo, invischiati in questo esperimento su cavie umane, tentano con tutte le loro forze di districarsi, finendo in una tela di ragno dove più ci si dimena più si rimane intrappolati. Un'altra cosa fondamentale che lega i due personaggi è l'emozione: ho diretto la narrazione come fosse un film, in cui il lettore vede con gli occhi dei personaggi ciò che accade, e conosce nulla di più di quello che conoscono loro. Questo meccanismo fa sì che il lettore evolva assieme ai protagonisti, gioendo o piangendo assieme a loro, mentre si evolvono in una serie di eventi, tipici di un thriller. Ho deciso poi di rendere unici i personaggi, narrando con un linguaggio in prima persona gli eventi di Anton, e in terza persona quelli di Massimo, così che basta leggere le prime righe di un capitolo per essere certi di chi è in scena, collocando perfettamente nello spazio i due protagonisti.

Per i tuoi prossimi lavori letterari, prevedi di cambiare genere o di proseguire su questo filone?

In realtà ho già in cantiere un altro progetto, di genere diverso, perché credo che fossilizzarsi su un singolo genere uccida la fantasia dello scrittore, e poi è importante misurarsi con se stessi e provare a spingersi oltre. Di certo non creerò una trama più semplice, il mio obiettivo è di far sì che ogni capitolo abbia un colpo di scena e spinga a leggere il successivo, al di là del genere di romanzo. Solo quando sarò certo che anche questo nuovo progetto rispetti dei canoni che mi sono fissato, mi proporrò ad un editore. Di certo mi porterò dietro l'esperienza maturata con "Substantia", ho conosciuto molte persone con cui mi sono confrontato, e con cui ho avuto delle bellissime collaborazioni, ed è stata un'esperienza davvero indimenticabile.

Dalle tue parole emerge grande entusiasmo e una forte passione. Ti facciamo davvero tanti complimenti per questo tuo primo romanzo, che sembra essere davvero molto appassionante, e lasciami rivolgere un complimento personale a tua madre che ai miei occhi rappresenta un vero modello da seguire. Non c'è niente di meglio che stimolare e incentivare la fantasia dei propri figli fin da piccoli, un meraviglioso modo per renderli più sensibili e più ricettivi alla vita.

**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>

Stefania Romito (Ophelia's friends)





# Adozioni

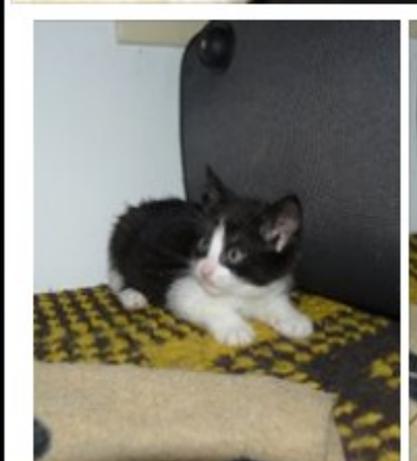
  
ItalianaMente  
Magazine

<http://italianame.weebly.com/>

Da "Il giornalino dei randagi di Rocca Priora"



MICI IN ADOZIONE ! Verranno affidati con firma modulo di adozione. Preferibilmente in provincia di Milano, Pavia, Lodi, Cremona (si valutano altre zone non troppo distanti). I cuccioli con trattamenti antiparassitari effettuati, primo vaccino e microchip. I più grandi sterilizzati, testati per Fiv e FeLV, vaccinati e microchippati. Richiesti contatti nel tempo. Per informazioni: 3737823357, anche sms o whatsapp.



# Vieni a prenderci siamo in canile!



Peter Grisou 3 anni. Taglia grande. Elegante particolarissimo cane dagli occhi magnetici.



MIA dolcissima e timorosa cagnolina tg media. Anni 8 tutti di canile!

CLIZIA 6 anni dolcissima tranquilla ra d'accordo con maschi e femmine.



MOLLY 4 anni molossoide tranquilla ma con il suo carattere deciso.



THIAGO 6 anni. Bellissimo incrocio hamstaff SORDO. Necessita di un padrone esperto e pazienza.



TEO lupo coscia corta!!! di una doclazza disarmante. Carattere forte in un cane tutto lunghezza!



KIMI 3 anni, tranquillo, ubbidiente e dolcissimo incrocio maremmano.



BIG incrocio golden retriever 3 anni. taglia grande stupendo, Carattere buono ma molto esuberante.

NERO 3 vecchietto super. Sembra uscito dalle caverne dei primitivi.



BALDO bellissimo incrocio da caccia, forse bracco. Giovane ed atletico.



ETTORE 2 anni mix labrador atletico. Soffre molto la reclusione.



CAROL femmina 5 anni di rottweiler. Cartattere forte, dolce ed affettuosa.



<http://www.amicidifido.org>

PER ADOZIONI CHIAMARE

MARTA : 3381996978

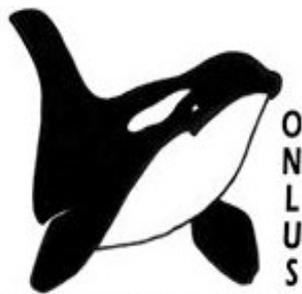
oppure

e-mail : [magisca1@yahoo.it](mailto:magisca1@yahoo.it)

ITALIANAMENTE

Magazine





ANIMALIBERI

# I CERCAFAMIGLIA DI LADISPOLI E CERUETERI

e-mail: [animaliberi.onlus@libero.it](mailto:animaliberi.onlus@libero.it)

tel. 339-5760620



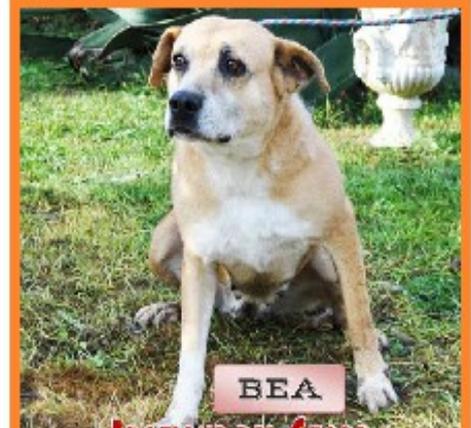
JOE

**ADOZIONE DEL CUORE**  
Questo cane dolcissimo, molto sensibile, e molto docile è rinchiuso in canile dal 2002, ha circa 12 anni. Diamogli la possibilità di uscire dalla gabbia. **E' DURA VIVERE UNA VITA SENZA UNA CAREZZA !!!**



MERLINO

Questo **CAGNOLONE STUPEUDO** (incrocio pastore belga, buono e bello, taglia grande) è entrato **IN CANILE DA QUALCHE MESE ED E' DISPERATO IN GABBIA**. Ha circa 3-4 anni. Non può rimanere lì dentro, dimenticato, per tutta la vita!!!



BEA

**ADOZIONE DEL CUORE**  
Incrocio Labrador femmina di 8/9 anni. Il suo sguardo è triste, avrebbe potuto avere una vita molto diversa, amata e coccolata. Invece no! **DIMENTICATA IN CANILE PER ANNI. SI PUO' FARE QUALCOSA: TIRARLA FUORI!!!**



GRIFA

### ADOZIONE DEL CUORE

Simpatissima cagnolina di taglia piccola di 8/9 anni, in canile, purtroppo, dal 2006. **HA ANCORA TANTO AMORE DA DARE... ...E TANTO DA RICEVERE!**



LEO

Simpatissimo cagnolotto di taglia media. Ha 5/6 anni. Dolce e buono, **MA ADESSO E' TRISTE** perché non vede l'ora di trovare una **VERA FAMIGLIA A CUI FARE TANTE FESTE!!!**



MARU

Splendido Maremmano bianco, entrato in canile nel 2006, ha circa 7 anni. E' buono e adorabile, docile, veramente bellissimo. **ADOZIONI SOLO IN FAMIGLIA, NO PECORE!!**



LEA

### ADOZIONE DEL CUORE

Cagnolina vecchietta, ma che **HA ANCORA LA SPERANZA DI INCONTRARE SULLA SUA STRADA QUALCHE UMANO DA AMARE. NON DELUDIAMOLA!**



NELLY

Anche lei **ENTRATA DA CUCCIOLA** insieme ai suoi fratelli, ha circa 2/3anni, taglia media, buona e dolce. **E' UNA DI QUELLE CAGNOLINE CHE NESSUNO NOTA IN CANILE!! FACCIAMOLA USCIRE!!!**

Per Adozioni contattare  
ANIMALIBERI ONLUS ...  
Dona dignità a questi teneri  
cagnolotti!





## NOTIZIE ED APPELLI DALLA SEDE OIPA DI ROMA

I CERCAFAMIGLIA: **NORMA** Per adottarla: Tel. 333 4087970 [roma@oipa.org](mailto:roma@oipa.org)



OIPA sezione di Roma



**LEO ...BELLISSIMO, DOLCE LEO IN CERCA DI UNA FAMIGLIA**

info:INFO 3334087970 oppure scrivere [roma@oipa.org](mailto:roma@oipa.org)

### OIPA Italia Onlus

#### Organizzazione Internazionale Protezione Animali

Organizzazione Non Governativa (ONG) affiliata al Dipartimento della Pubblica Informazione (DPI) e al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite (ONU)

Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente

(DM del 1/8/2007 pubblicato sulla G.U. n. 196 del 24/8/2007)

Sede legale e amministrativa: via Gian Battista Brocchi 11 – 20131 Milano – Tel. 02 6427882 –

Sede amministrativa: via Albalonga 23 – 00183 Roma – Tel. 06 93572502 – Fax 06 93572503

[info@oipa.org](mailto:info@oipa.org) – [www.oipa.org](http://www.oipa.org)

*Malcom ha circa 2 anni, taglia media, aspetta con ansia una famiglia che gli doni l'amore che non ha mai conosciuto.*

*Per adottarlo: Daniela Brunetto, Volontaria OIPA Roma; Tel. 329 5922668; [daniela.brunetto@oipa.org](mailto:daniela.brunetto@oipa.org)*



*I CERCAFAMIGLIA LIU' GATTINA DI 2 MESI FEMMINA (ROSSA E BIANCA)*

*I VOLONTARI DELL'OIPA HANNO SALVATO UNA GIOVANISSIMA MAMMA GATTA CHE ABBANDONATA IN STRADA, HA DATO ALLA LUCE 4 TENERISSIME E BELLISSIME GATTINE la famigliola è stata portata a casa da una nostra volontaria. La mamma e 3 cuccioli hanno trovato a*

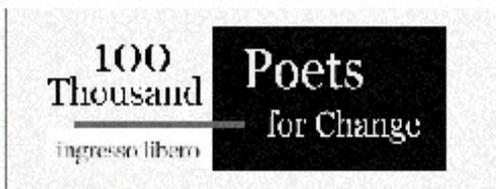
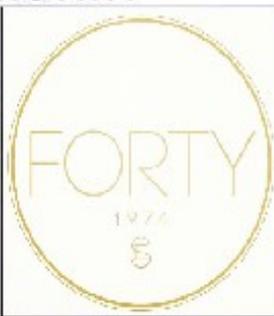
*adozione rimane solo lei, MINIE gattina femmina di quasi 2 mesi*

*..buonissima ...è stata sverminata e spulciata*

*INFO [roma@oipa.org](mailto:roma@oipa.org)*



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



# ITALIANAMENTE CHI SIAMO?

[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



[WWW.FACEBOOK.COM/ITALIANAMENTEZINE](http://WWW.FACEBOOK.COM/ITALIANAMENTEZINE)

## Citazione del mese

Tutto è vero , fino a che lo crediamo tale.  
cit. Agnese Monaco

*Grazie!*

